



Ministero della Transizione Ecologica

Commissione Tecnica PNRR-PNIEC

Parere n. 74 del 24/10/2022

Progetto	<p><i>Istruttoria Valutazione Impatto Ambientale</i> Progetto di un impianto agro-voltaico della potenza elettrica di 45,4779 MW DC e 37,800 AC, sito Comune di Ascoli Satriano (FG) in località “Mezzaluna Grande”, con relative opere connesse nei comuni di Castelluccio dei Sauri (FG) e Deliceto (FG), da collegare al futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) della RTN.</p> <p>ID_VIP: 7538</p>
Proponente	<p>INE MEZZANA GRANDE S.R.L.</p>

La Commissione Tecnica PNRR-PNIEC

I) QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

RICHIAMATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i. ed in particolare l’art. 8 (*Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS*), comma 2 bis, che ha istituito, per lo svolgimento delle procedure di valutazione ambientale di competenza statale dei progetti compresi nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), di quelli finanziati a valere sul fondo complementare nonché dei progetti attuativi del Piano nazionale integrato per l’energia e il clima, individuati nell’allegato I-bis al presente decreto, la Commissione Tecnica PNRR-PNIEC (di seguito la Commissione);
- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 e, in particolare, l’art. 8 comma 1, (come modificato dal d.l. n. 17/2022 conv. con mod. dalla l.n. 34/2022) ai sensi del quale: “*Con riferimento alle procedure di valutazione ambientale di competenza statale relative ai progetti attuativi del Piano nazionale integrato per l’energia e il clima, individuati dall’allegato I-bis alla parte seconda del presente decreto tra quelli a cui, ai sensi del periodo precedente, deve essere data precedenza, hanno in ogni caso priorità, in ordine decrescente, i progetti che hanno maggior valore di potenza installata o trasportata prevista*”;
- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006 n. 152 e in particolare l’art 8, comma 2-bis, laddove prevede che la Commissione Tecnica PNRR-PNIEC opera con le modalità previste dall’art. 20, dall’articolo 21, dall’articolo 23, dall’articolo 24, dall’articolo 25, comma 1, 2-bis, 2-ter, 3, 4, 5, 6 e 7, e dall’articolo 27, del presente decreto;
- il Decreto Legge del 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*” e, in particolare, l’art. 2, il quale prevede che “*Il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio è ridenominato Ministero della Transizione Ecologica*”;
- il Decreto del Ministro della Transizione Ecologica del 2 settembre 2021, n. 361 in materia di composizione, compiti, articolazione, organizzazione e modalità di funzionamento della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC;
- il Decreto del Ministro della Transizione Ecologica di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze del 21 gennaio 2022, n. 54 in materia di costi di funzionamento della Commissione Tecnica di PNRR-PNIEC;
- il Decreto del Ministro della Transizione Ecologica del 10 novembre 2021, n. 457 e del 29 dicembre 2021, n. 551 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC e del 30 dicembre 2021, n. 553 di nomina del Presidente della Commissione PNRR-PNIEC; gli ulteriori decreti di nomina dei Componenti della Commissione n.27232 e n.27234 del 3 marzo 2022, n.60868 del 16 maggio 2022, n. 65912 e n.65913 del 26 maggio 2022;
- la Disposizione 2 prot. 596 del 7 febbraio 2022 di nomina dei Coordinatori delle Sottocommissioni PNRR e PNIEC, di nomina dei Referenti dei Gruppi Istruttori e dei Commissari componenti di tali Gruppi e del Segretario della Commissione PNRR-PNIEC;
- la designazione dei rappresentanti del Ministero della Cultura (MiC) in Commissione ai sensi dell’art. 8, comma 2-bis, settimo periodo del Dlgs. n. 152/2006, acquisita con prot. n. 0002385 del 3 febbraio 2022 e la successiva nota acquisita con prot. n. 0006868 del 21 marzo 2022;

ID_VIP 7538 Progetto di un impianto agro-voltaico della potenza elettrica di 45,4779 MW DC e 37,800 MW AC, sito Comune di Ascoli Satriano (FG) in località "Mezzana Grande", con relative opere connesse nei comuni di Comuni di Ascoli Satriano (FG), Castelluccio dei Sauri (FG) e Deliceto (FG), da collegare al futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) della RTN.– Istruttoria VIA

- il D.L. 1° marzo 2022, n. 17 recante “*Misure urgenti per il contenimento dei costi dell’energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili, per il rilancio delle politiche industriali*” convertito nella legge n. 34 del 27/04/2022;
- il Decreto Legge n. 50 del 17 maggio 2022, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, recante “*Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina.*”;

RICHIAMATE le norme in materia di VIA e in particolare:

- la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2014/52/UE del 16 aprile 2014 che modifica la direttiva 2011/92/UE del 13/11/2011 concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, e s.m.i.;
- La Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente;
- la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- la Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici e s.m.i.
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i., in particolare la Parte seconda e relativi allegati;
- la Legge dell’11 febbraio 1992, n. 157, recante “*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio*”, e s.m.i.
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, Regolamento recante “*Attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*” e s.m.i.;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24 dicembre 2015, n. 308 recante “*Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale*”;
- le Linee Guida Nazionali recanti le “*Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale*”, n. 28/2020, approvate dal Consiglio SNPA;
- Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4;
- Delibera ISPRA del 22 aprile 2015 recante “*Linee guida per la valutazione integrata di impatto ambientale e sanitario (VIAS) nelle procedure di autorizzazione ambientale (VAS, VIA, AIA)*”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n.120 del 13 giugno 2017 - “*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164*”;
- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 - “*Legge quadro sull’inquinamento acustico*” e s.m.i.;
- Legge 22 febbraio 2001, n. 36 “*Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici (Inquinamento elettromagnetico)*”;

Considerato inoltre:

ID_VIP 7538 Progetto di un impianto agro-voltaico della potenza elettrica di 45,4779 MW DC e 37,800 MW AC, sito Comune di Ascoli Satriano (FG) in località "Mezzana Grande", con relative opere connesse nei comuni di Comuni di Ascoli Satriano (FG), Castelluccio dei Sauri (FG) e Deliceto (FG), da collegare al futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) della RTN.– Istruttoria VIA

- il Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 giugno 2021 che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica i regolamenti (CE) n. 401/2009 e (UE) 2018/1999 (“*Normativa europea sul clima*”);
- l’art. 1, comma 8, del Decreto legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101 che riprende tale disposizione;
- il Decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “*Governance del Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza*”, il quale introduce importanti semplificazioni nel procedimento di VIA;
- Il Decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 recante “*Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili*” e s.m.i.;
- Il Decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 recante “*Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE*” e s.m.i.;
- Il Decreto legislativo 29 dicembre 2003 di Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- il Decreto Legge n. 50 del 17 maggio 2022, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, recante “*Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina.*”;

II) SVOLGIMENTO DEL PROCEDIMENTO

DATO ATTO dello svolgimento del procedimento come segue:

- con nota del 18/10/2021, acquisita il 18/10/2021 con prot. MATTM/12448, perfezionata in ultimo con note acquisite agli atti con prot. MiTE/18458 del 15/02/2022 e prot. MiTE/22496 22/02/2022 la Società INE MEZZANA GRANDE S.R.L. (di seguito il Proponente) ha presentato, ai sensi dell’art. 23 del D.lgs. 152/2006, istanza per la pronuncia di compatibilità ambientale del “Progetto di un impianto agro-voltaico della potenza elettrica di 45,4779 MW DC e 37,800 MW AC, sito Comune di Ascoli Satriano (FG) in località "Mezzana Grande", con relative opere connesse nei comuni di Comuni di Ascoli Satriano (FG), Castelluccio dei Sauri (FG) e Deliceto (FG), da collegare al futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) della RTN”.

Tale progetto è compreso nella tipologia elencata nell’Allegato I bis “*Opere, impianti e infrastrutture necessarie al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), predisposto in attuazione del Regolamento (UE) 2018/1999*” al punto 1.2.1 “*Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti*” e nell’Allegato II alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006 al punto 2), denominato “*Progetti di competenza statale: impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW*”;

Oltre a copia dell’attestazione di avvenuto assolvimento degli oneri contributivi dovuti per la procedura in questione, il Proponente ha trasmesso la seguente documentazione, acquisita dalla DGVA - Divisione II –Direzione generale per le Valutazioni Ambientali (d’ora innanzi Divisione):

- Avviso al Pubblico

ID_VIP 7538 Progetto di un impianto agro-voltaico della potenza elettrica di 45,4779 MW DC e 37,800 MW AC, sito Comune di Ascoli Satriano (FG) in località "Mezzana Grande", con relative opere connesse nei comuni di Comuni di Ascoli Satriano (FG), Castelluccio dei Sauri (FG) e Deliceto (FG), da collegare al futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) della RTN.– Istruttoria VIA

- Relazione di impatto ambientale
 - Tavola Aree e siti non idonei
 - Tavola vincoli PPTR impianto
 - Tavola vincoli PPTR opere di connessione
 - Tavola vincoli PAI - tav a
 - Tavola vincoli PAI - tav b
 - Tavola vincoli PAI - tav c
 - Tavola vincoli PAI - tav d
 - Tavola vincoli PAI - tav e
 - Tavola vincoli PAI - tav f
 - Tavola idrologia superficiale - tav a
 - Tavola idrologia superficiale - tav b
 - Tavola idrologia superficiale - tav c
 - Tavola idrologia superficiale - tav d
 - Tavola idrologia superficiale - tav e
 - Tavola idrologia superficiale - tav f
 - Tavola vincoli Rete Natura 2000
 - Rilievo fotografico
 - Relazione tecnica sull'impatto elettromagnetico
 - Relazione tecnica sull'impatto acustico
 - Relazione Pedo-Agronomica, produzioni Agroalimentari e Paesaggio Agrario
 - Carta dell'Uso del Suolo
 - Carta dell'intervisibilità
 - Fotoinserimenti
 - Impatti cumulativi
 - Piano di monitoraggio ambientale
 - Sintesi non tecnica
 - Relazione archeologica
 - Carta dei Vincoli
 - Carta delle evidenze bibliografiche
 - Carta delle anomalie da fotointerpretazione
 - Carta Archeologica
 - Carta di Visibilità del suolo
 - Carta del Rischio archeologico
 - Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti
- ai sensi dell'art. 24, commi 1 e 2 del D.Lgs.n.152/2006, la documentazione presentata in allegato alla domanda è stata pubblicata sul sito internet istituzionale all'indirizzo <https://va.mite.gov.it/IT/Oggetti/Info/8204> dell'Autorità competente e che la Divisione, con nota prot. MiTE/72998 del 10/06/2022, ha comunicato a tutte le Amministrazioni e a tutti gli enti territoriali potenzialmente interessati l'avvenuta pubblicazione su detto sito della documentazione;

ID_VIP 7538 Progetto di un impianto agro-voltaico della potenza elettrica di 45,4779 MW DC e 37,800 MW AC, sito Comune di Ascoli Satriano (FG) in località "Mezzana Grande", con relative opere connesse nei comuni di Comuni di Ascoli Satriano (FG), Castelluccio dei Sauri (FG) e Deliceto (FG), da collegare al futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) della RTN.– Istruttoria VIA

- la Divisione con nota prot. MiTE/72998 del 10/06/2022, acquisita dalla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC (d'ora innanzi Commissione) con prot. CTVA/3842 del 10/06/2022 ha trasmesso, ai fini delle determinazioni della stessa Commissione e della predisposizione del decreto del provvedimento di VIA, la documentazione acquisita, comunicando la procedibilità dell'istanza di procedimento di VIA ai sensi dell'art. 23 del D.lgs 152/2006;
- con nota del 23/06/2022 acquisita al prot. MiTE/79121, il Servizio Territoriale di Foggia- Vincolo Idrogeologico del Dipartimento Sviluppo Rurale ed Ambientale comunica che le aree di progetto non sono interessate da vincolo idrogeologico;
- con nota prot. CTVA/5146 del 11/07/2022, la Commissione ha trasmesso al proponente una richiesta di integrazioni;
- con nota acquisita al prot. MiTE/101251 del 12/08/2022 il Proponente ha completato la trasmissione delle integrazioni richieste dalla Commissione e Pubblicate all'indirizzo dell'Autorità competente <https://va.mite.gov.it/IT/Oggetti/Documentazione/8204/12070?Testo=&RaggruppamentoID=12#form-cercaDocumentazione>, presentando complessivamente i seguenti elaborati:
 - Relazione descrittiva generale
 - Relazione tecnica
 - Corografia d'inquadramento dell'area su IGM
 - Corografia d'inquadramento dell'area su Ortofoto
 - Carta con localizzazione georeferenziata
 - Rilievi planoaltimetrici - piano quotato
 - Rilievi planoaltimetrici - interferenze
 - Studio di inserimento urbanistico
 - Tavola PRG
 - Analisi vincolistica
 - Planimetria stato di fatto su CTR
 - Planimetria stato di fatto su Ortofoto
 - Planimetria catastale stato di fatto
 - Profili altimetrici
 - Percorsi e viabilità
 - Planimetria elettrodotto
 - Planimetria interferenze
 - Planimetria della sistemazione finale del sito
 - Particolari e sezioni tipo delle opere
 - Stralcio planimetrico dell'impianto
 - Disegni architettonici pannelli e particolari sistemi di ancoraggio
 - Disegni architettonici Cabina di Raccolta (Prospetti, Pianta, Sezioni, Particolari)
 - Disegni architettonici Locale di servizio (Prospetti, Pianta)
 - Disegni architettonici Cabina Trasformazione (Prospetti, Pianta, Sezioni, Particolari)
 - Disegni architettonici recinzione tipo
 - Planimetria generale interventi di mitigazione
 - Sezioni tipo degli interventi di mitigazione
 - Interventi di inserimento paesaggistico, ambientale e di mitigazione: Tipologie di essenze

ID_VIP 7538 Progetto di un impianto agro-voltaico della potenza elettrica di 45,4779 MW DC e 37,800 MW AC, sito Comune di Ascoli Satriano (FG) in località "Mezzana Grande", con relative opere connesse nei comuni di Comuni di Ascoli Satriano (FG), Castelluccio dei Sauri (FG) e Deliceto (FG), da collegare al futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) della RTN.- Istruttoria VIA

- Relazione progetto sociale
- Progetto sociale: planimetria, particolari e immagini
- Relazione preliminare sulle strutture
- Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici
- Piano particellare d'esproprio - relazione
- Piano particellare d'esproprio - elaborato grafico
- Piano particellare d'esproprio - dati tabulati
- Computo metrico estimativo
- Quadro economico
- Cronoprogramma delle fasi attuative per la realizzazione dell'impianto agrovoltaico e delle opere connesse
- Relazione geologica
- Relazione idrologica e idraulica
- Planimetria di Inquadramento
- Programma di sperimentazione e sviluppo della tecnologia agrovoltaica nell'area di intervento
- Planimetria con indicazione delle colture e delle relative superfici
- Planimetria della sistemazione finale del sito - Impianto elettrico
- Planimetria Catastale - Impianto elettrico
- Sezione dell'impianto
- Sezione dell'impianto Distribuzione Linea MT
- Sezione dell'impianto Distribuzione fibra ottica
- Schemi funzionali dei singoli pannelli Unifilare impianto
- Schemi funzionali dei singoli pannelli Stringa elettrica, Inverter
- Planimetria Reti elettriche " Sottocampo 1" Lay out
- Planimetria Reti elettriche " Sottocampo 1" Viabilità interna Tipici cavidotti interni
- Planimetria Reti elettriche " Sottocampo 1" Unifilare cabina Trasformazione
- Planimetria Reti elettriche " Sottocampo 2" Lay out
- Planimetria Reti elettriche " Sottocampo 2" Viabilità interna Tipici cavidotti interni
- Planimetria Reti elettriche " Sottocampo 2" Unifilare cabina Trasformazione
- Planimetria Reti elettriche " Sottocampo 3" Lay out
- Planimetria Reti elettriche " Sottocampo 3" Viabilità interna Tipici cavidotti interni
- Planimetria Reti elettriche " Sottocampo 3" Unifilare cabina Trasformazione
- Planimetria Reti elettriche " Sottocampo 4" Lay out
- Planimetria Reti elettriche " Sottocampo 4" Viabilità interna Tipici cavidotti interni
- Planimetria Reti elettriche " Sottocampo 4" Unifilare cabina Trasformazione
- Planimetria Reti elettriche " Sottocampo 5" Lay out
- Planimetria Reti elettriche " Sottocampo 5" Viabilità interna Tipici cavidotti interni
- Planimetria Reti elettriche " Sottocampo 5" Unifilare cabina Trasformazione
- Planimetria Reti elettriche " Sottocampo 6" Lay out
- Planimetria Reti elettriche " Sottocampo 6" Viabilità interna Tipici cavidotti interni
- Planimetria Reti elettriche " Sottocampo 6" Unifilare cabina Trasformazione
- Planimetria Reti elettriche " Sottocampo 7" Lay out
- Planimetria Reti elettriche " Sottocampo 7" Viabilità interna Tipici cavidotti interni
- Planimetria Reti elettriche " Sottocampo 7" Unifilare cabina Trasformazione

ID_VIP 7538 Progetto di un impianto agro-voltaico della potenza elettrica di 45,4779 MW DC e 37,800 MW AC, sito Comune di Ascoli Satriano (FG) in località "Mezzana Grande", con relative opere connesse nei comuni di Comuni di Ascoli Satriano (FG), Castelluccio dei Sauri (FG) e Deliceto (FG), da collegare al futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) della RTN.– Istruttoria VIA

- Planimetria Reti elettriche " Sottocampo 8" Lay out
- Planimetria Reti elettriche " Sottocampo 8" Viabilità interna Tipici cavidotti interni
- Planimetria Reti elettriche " Sottocampo 8" Unifilare cabina Trasformazione
- Planimetria Reti elettriche " Sottocampo 9" Lay out
- Planimetria Reti elettriche " Sottocampo 9" Viabilità interna Tipici cavidotti interni
- Planimetria Reti elettriche " Sottocampo 9" Unifilare cabina Trasformazione
- Schema di collegamento alla rete elettrica di distribuzione e Trasmissione UNIFILARE
- Planimetria dell'area di progetto della CP 150kV
- Pianta Elettromeccanica della CP 150kV
- Pianta e Prospetti Schelder tipo
- Pianta e Prospetti cabina di sezionamento
- Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti
- Relazione di impatto ambientale
- Tavola Aree e siti non idonei
- Tavola vincoli PPTR impianto
- Tavola vincoli PPTR opere di connessione
- Tavola vincoli PAI - tav a
- Tavola vincoli PAI - tav b
- Tavola vincoli PAI - tav c
- Tavola vincoli PAI - tav d
- Tavola vincoli PAI - tav e
- Tavola vincoli PAI - tav f
- Tavola idrologia superficiale - tav a
- Tavola idrologia superficiale - tav b
- Tavola idrologia superficiale - tav c
- Tavola idrologia superficiale - tav d
- Tavola idrologia superficiale - tav e
- Tavola idrologia superficiale - tav f
- Tavola vincoli Rete Natura 2000
- Rilievo fotografico
- Relazione tecnica sull'impatto elettromagnetico
- Relazione tecnica sull'impatto acustico
- Relazione Pedo-Agronomica, produzioni Agroalimentari e Paesaggio Agrario
- Carta dell'Uso del Suolo
- Carta dell'intervisibilità
- Fotoinserimenti
- Impatti cumulativi
- Relazione archeologica
- Carta dei Vincoli
- Carta delle evidenze bibliografiche
- Carta delle anomalie da fotointerpretazione
- Carta Archeologica
- Carta di Visibilità del suolo

ID_VIP 7538 Progetto di un impianto agro-voltaico della potenza elettrica di 45,4779 MW DC e 37,800 MW AC, sito Comune di Ascoli Satriano (FG) in località "Mezzana Grande", con relative opere connesse nei comuni di Comuni di Ascoli Satriano (FG), Castelluccio dei Sauri (FG) e Deliceto (FG), da collegare al futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) della RTN.– Istruttoria VIA

- Carta del Rischio archeologico
 - Piano di monitoraggio ambientale
 - Sintesi non tecnica
- a seguito della consultazione pubblica iniziata 13/06/2022 con termine di presentazione delle osservazioni del pubblico fissata per il 13/07/2022 e successiva ripubblicazione, in seguito all’invio di integrazioni, e avvio consultazione pubblica iniziata il 06/09/2022 con termine di presentazione delle osservazioni del pubblico fissata per il 21/09/2022, NON sono pervenute osservazioni nè pareri, ai sensi del dell’art.24, comma 4 del D.Lgs. n.152/2006.

DATO atto che:

lo Studio di Impatto Ambientale (d’ora innanzi SIA) viene valutato sulla base dei criteri di cui all’art. 22 della Parte seconda del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i. e dei contenuti di cui all’Allegato VII della Parte II del D.Lgs. 152/06, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali.

III) MOTIVAZIONE DELL’OPERA E DESCRIZIONE DEL PROGETTO

III.1 MOTIVAZIONE DELL’OPERA

Le motivazioni di carattere programmatico, che sono alla base della realizzazione dell’opera, sono contenute nel Piano Nazionale Energia e Clima (PNIEC) che fissa come obiettivo una quota del 30% di energie rinnovabili sul consumo finale di energia entro il 2030.

Gli impianti a energie rinnovabili rappresentano una delle leve più importanti per raggiungere l’obiettivo di decarbonizzazione che l’Italia, di concerto con i partner europei, ha stabilito al fine di mettere fuori servizio (*phase out*) gli impianti termoelettrici a carbone entro il 2025.

Inoltre, la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili consente la riduzione delle emissioni di inquinanti in atmosfera dovuti all’uso di combustibili fossili.

Un impianto agrivoltaico permette di ottimizzare i rendimenti dell’attività agricola integrandoli con la produzione di energia da fonte rinnovabile.

Oltre al potenziale economico e produttivo, il sistema integrato agrivoltaico può generare effetti sinergici sulle specie agrarie, dovuti all’ombreggiamento e al conseguente risparmio idrico, consentendo la diversificazione colturale dei terreni nelle aree aride e semiaride.

Oltre alla realizzazione dell’impianto agrivoltaico, il Proponente prevede anche un progetto di iniziative a carattere sociale, rivolto a bambini, anziani e persone con vari tipi di disabilità, prevalentemente con lo scopo di favorire l’inclusione sociale.

III.2 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto prevede l’installazione di un impianto agrivoltaico da 45,4779 MW di potenza nominale, da realizzarsi in un’area nota come Basso Tavoliere delle Puglie, che si trova in particolare a circa 12km di distanza dal centro urbano e oltre 5km dalla periferia di Castelluccio dei Sauri, in un’area debolmente collinare, avente quota di 170m slm. L’impianto fotovoltaico sarà costituito da n. 79.092 pannelli in silicio

ID_VIP 7538 Progetto di un impianto agro-voltaico della potenza elettrica di 45,4779 MW DC e 37,800 MW AC, sito Comune di Ascoli Satriano (FG) in località "Mezzana Grande", con relative opere connesse nei comuni di Comuni di Ascoli Satriano (FG), Castelluccio dei Sauri (FG) e Deliceto (FG), da collegare al futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) della RTN.– Istruttoria VIA

monocristallino della potenza nominale di 575W ciascuno da installare su strutture metalliche denominate "inseguitori o tracker", in particolare 959 traker 2P39 da 78 moduli ciascuno, per complessivi 74.802 pannelli, 53 traker 2P26 da 52 moduli ciascuno, per complessivi 2.756 pannelli, 59 traker 2P13 da 26 moduli ciascuno, per complessivi 1.534 pannelli. I tracker saranno disposti in fila con interasse 8,5 metri lungo la direttrice Est-Ovest, con rotazione monoassiale Est-Ovest, e ruotando intorno al proprio asse porteranno i pannelli nella fase di inclinazione massima ad una distanza minima dal terreno di 80cm con un conseguente svettamento del lato opposto fino a circa 4,14m dal suolo (FG0AS01-SIA-02, p.21).

Il complesso dei pannelli verrà suddiviso in 9 sottocampi, il che comporterà l'installazione anche di 9 cabine di campo o di raccolta, che raccoglieranno le uscite in AC dagli inverter.

Il progetto prevede inoltre la realizzazione del cavidotto MT di collegamento dell'impianto fotovoltaico alla sottostazione di consegna e trasformazione 30/150 kV, da realizzare e da collegare al futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) a 380/150 kV di Terna denominata "Deliceto", nel comune di Deliceto (FG). Il cavidotto suddetto, della lunghezza di circa 22 km, sarà realizzato in cavo interrato alla tensione di 30 kV, ed interesserà il territorio dei Comuni di Ascoli Satriano (FG), Castelluccio dei Sauri (FG) e Deliceto (FG). Lungo il percorso del cavidotto MT di collegamento dell'impianto fotovoltaico alla stazione di consegna e trasformazione 30/150 kV, in considerazione della sua lunghezza, saranno posizionate due cabine di sezionamento della linea elettrica 30 kV. La stazione di consegna e trasformazione 30/150 kV verrà realizzata in prossimità del futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) a 380/150 kV della RTN denominata "Deliceto", ed occuperà un'area di circa 1.300 m². Come previsto nella STMG di Terna, la sottostazione di consegna e trasformazione 30/150 kV, sarà collegata, tramite cavidotto interrato, in antenna a 150 kV con l'ampliamento della Stazione Elettrica (SE) a 380/150 kV della RTN denominata "Deliceto".

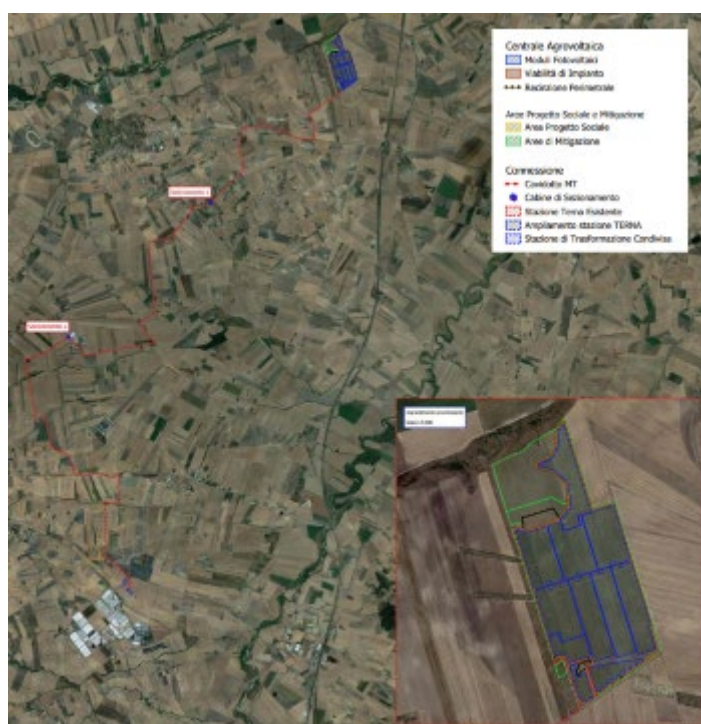


Figura 1. Ortofoto dell'impianto in progetto, del cavidotto esterno MT e della stazione Terna S.p.A. da realizzare (FG0AS01_PD01_04)

ID_VIP 7538 Progetto di un impianto agro-voltaico della potenza elettrica di 45,4779 MW DC e 37,800 MW AC, sito Comune di Ascoli Satriano (FG) in località "Mezzana Grande", con relative opere connesse nei comuni di Comuni di Ascoli Satriano (FG), Castelluccio dei Sauri (FG) e Deliceto (FG), da collegare al futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) della RTN. – Istruttoria VIA

Considerata l'altezza dei pali di sostegno dei trackers (2,53 m) e gli interassi tra gli stessi (8,5 m), le colture potranno essere coltivate anche con l'ausilio di mezzi meccanici come trattori di medie dimensioni, come mostrato in Figura 2.

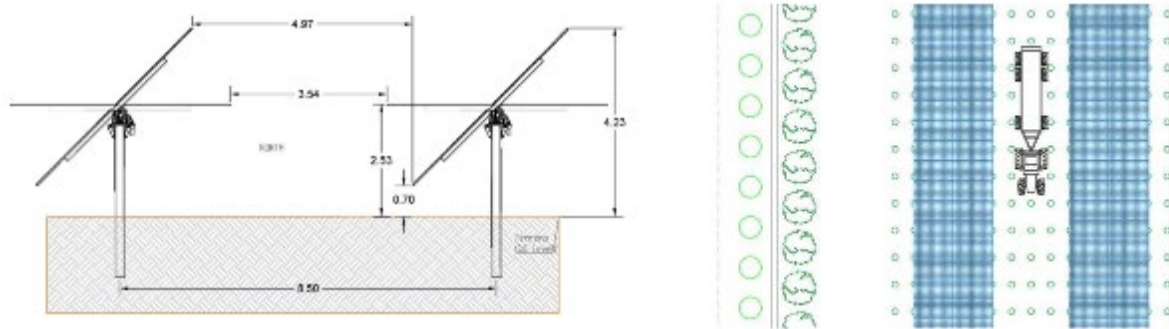


Figura 2. Veduta prospettica frontale e superiore dei trackers

L'impianto copre una superficie complessiva di 125,561ha, le quote altimetriche dell'appezzamento oscillano tra 175 e 158 m.s.l.m. Una recinzione "continua" sarà installata lungo tutto il perimetro dell'area d'impianto, ed inoltre, lungo la stessa verrà installato un impianto di allarme sonoro antintrusione e un impianto di videosorveglianza. Al fine invece di non generare fenomeni di inquinamento luminoso che potrebbero interferire col benessere della fauna notturna presente, il Proponente non prevede la realizzazione di un sistema d'illuminazione notturna dell'intero impianto.

Più in dettaglio, la recinzione sarà realizzata con profili in acciaio infissi per 70cm nel terreno e pannelli in Orsogrill da 180cm, in modo da raggiungere l'altezza di 2,10m, e sarà sollevata da terra per un'altezza di 20cm in modo da consentire il passaggio dei piccoli mammiferi che costituiscono la fauna locale (Figura 3). Essa è stata progettata in base alle normative di settore e alle specifiche indicazioni contenute nello strumento urbanistico comunale vigente.

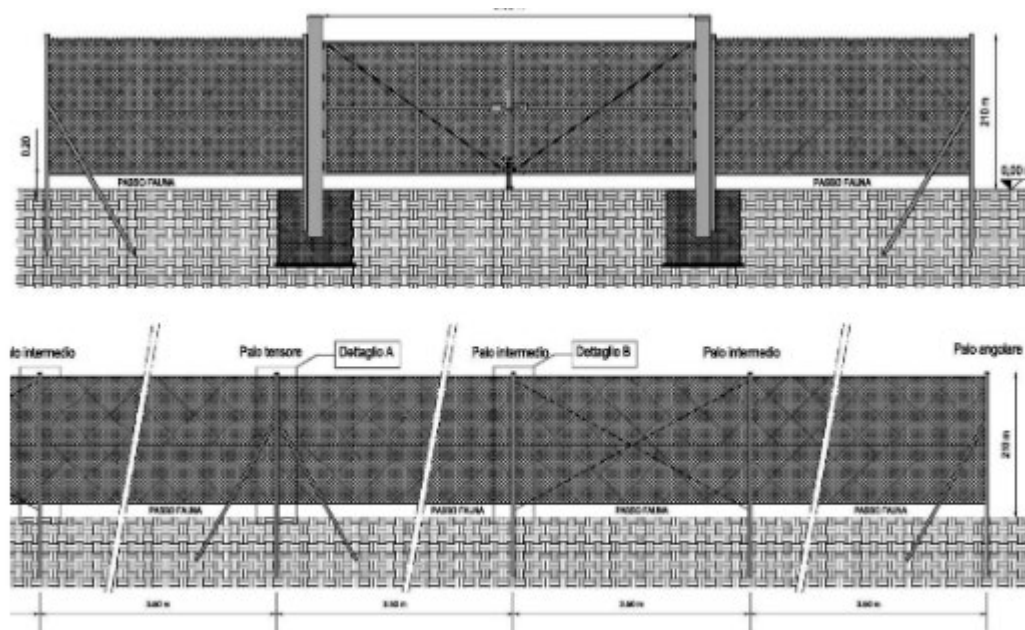


Figura 3. Prospetto sezione recinzione e cancello (FG0AS01_PD01_25)

ID_VIP 7538 Progetto di un impianto agro-voltaico della potenza elettrica di 45,4779 MW DC e 37,800 MW AC, sito Comune di Ascoli Satriano (FG) in località "Mezzana Grande", con relative opere connesse nei comuni di Comuni di Ascoli Satriano (FG), Castelluccio dei Sauri (FG) e Deliceto (FG), da collegare al futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) della RTN.– Istruttoria VIA

Allo scopo di mitigare l'impatto sul territorio circostante, esternamente alla recinzione verranno realizzati tre diversi tipi di fasce di mitigazione, come meglio specificato più avanti, mentre internamente alla recinzione, ad un metro da questa e lungo tutto il perimetro, verrà realizzata la viabilità di servizio in macadam necessaria per le attività dell'impianto agrivoltaico, avente una larghezza pari a 3m.

Nella maggior parte del perimetro d'impianto, la fascia di mitigazione sarà costituita da un filare di fico d'india e un filare di mandorlo (Area A, Figura 4) con un'ampiezza di 6m. In particolare, il mandorlo verrà disposto in un solo filare con distanza tra le piante pari a 4,8m mentre il fico d'India verrà piantato in prossimità della recinzione, anch'esso in un unico filare, con distanza tra le piante pari a 2 metri (FG0AS01_PD01_02). Considerata la presenza di un muretto a secco su una lunghezza di 140m lungo il perimetro sud-ovest dell'impianto, il Proponente ha stabilito di aumentare la larghezza della fascia a 9m disponendo tra il muretto stesso e la recinzione un filare di ginestra ed uno di fico d'india, mentre oltre il muretto verrà piantata una fila di alberi di mandorlo (Area B, Figura 4).

Infine, lungo due tratti della recinzione, nell'angolo a sud-ovest e a nord-ovest dell'impianto, è prevista una fascia più stretta, con una larghezza di circa 2m e per questa la mitigazione verrà effettuata unicamente con un filare di piante di fichi d'india (Area C, Figura 4). Le tre diverse fasce di mitigazione verranno ulteriormente dettagliate nel paragrafo "Territorio e patrimonio agroalimentare".

Nella fascia di mitigazione avente larghezza maggiore (pari a 9m) verranno coltivate, contemporaneamente al fico d'India ed al mandorlo, essenze arbustive quali la ginestra che hanno una buona attitudine mellifera, in numero di 70 circa (FG0AS01_SIA_02, p.48).

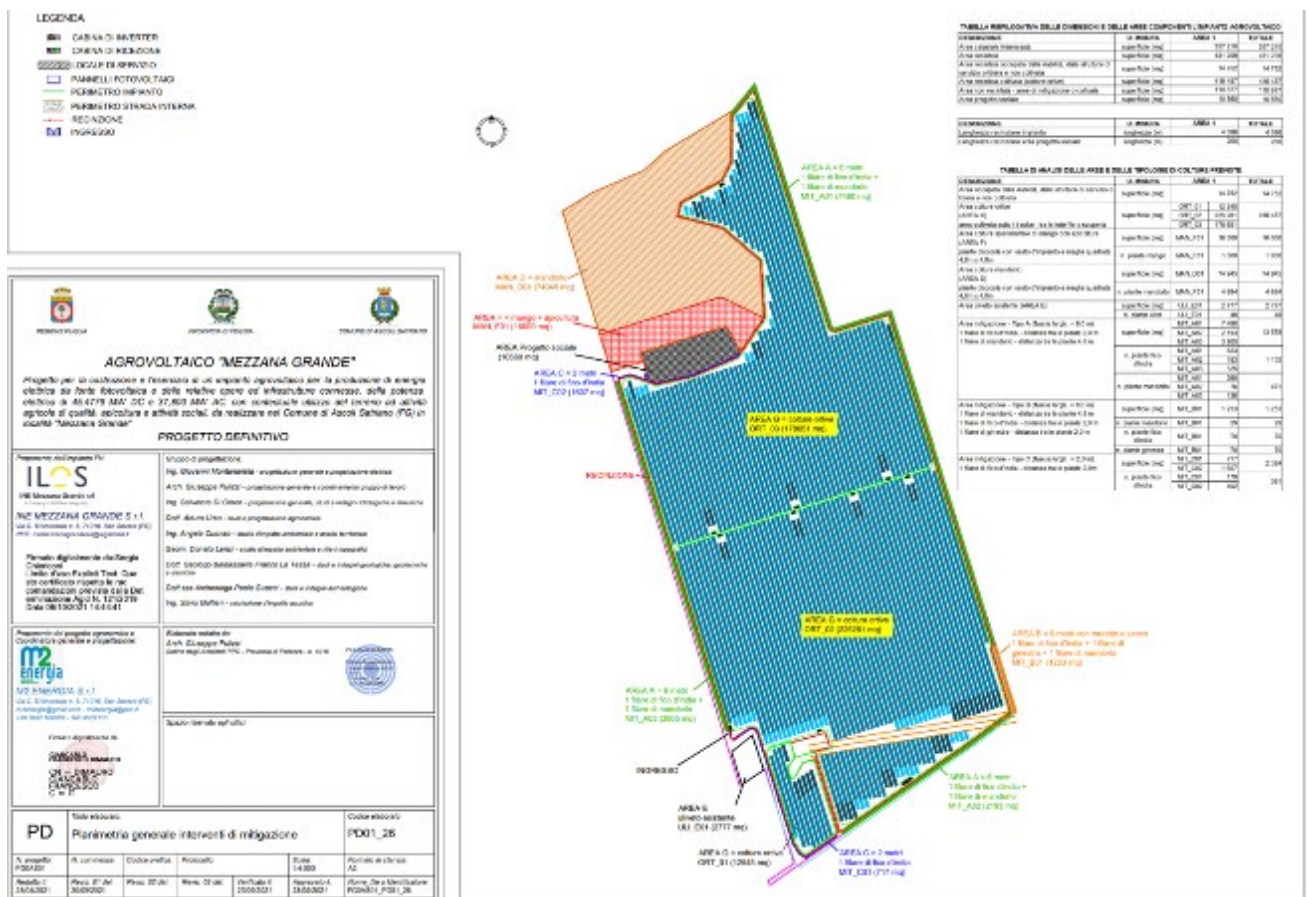


Figura 4. Layout dell'impianto agrivoltaico con indicazione delle diverse aree individuate dal progetto agronomico (FG0AS01_PD01_02)

L'impianto sarà dotato di un ingresso carrabile e uno pedonale. A complemento della viabilità interna il progetto prevede la realizzazione di piccoli piazzali, in prossimità delle cabine di trasformazione e della cabina di consegna, per consentire la manovra ai mezzi di servizio.

Per quanto riguarda il piano di coltura, il Proponente ha distinto le aree coltivabili in (FG0AS01_PD01_28):

- a) Aree interne alla recinzione: per la coltivazione di colture biologiche irrigue ortive, costituita dalle aree sotto i tracker, tra le strutture di sostegno (interfile) e da alcune aree libere e scoperte;
- b) Aree esterne alla recinzione:
 - per la coltivazione di essenze arboree produttive quali il fico d'India ed il mandorlo;
 - per la coltivazione sperimentale del mango integrata con l'attività di apicoltura;
 - per la conduzione dell'uliveto esistente;
 - per la coltivazione di essenze arbustive quali la ginestra.

Per le aree destinate alla coltivazione di colture biologiche irrigue ortive, sotto i tracker, il Proponente propone come prima coltivazione, al termine dei lavori per l'installazione dell'impianto, specie seminate del tipo leguminose foraggiere, tra cui ad esempio il trifoglio, la veccia o l'erba medica, per le quali non è necessario effettuare delle irrigazioni poiché risultano sufficienti gli apporti idrici naturali. Inoltre, essendo delle piante azotofissatrici non richiedono l'impiego di fertilizzanti azotati. Come coltivazione successiva a quella di primo impianto, nelle aree sotto i tracker e tra le strutture di sostegno e nelle aree residuali tra i tracker e la viabilità interna all'impianto, le specie seminate (o piantate) saranno del tipo colture irrigue ortive: finocchio, sedano, zuccina, carota, bieta da coste, aglio, spinaci, rucola, ravanelli, cavolo rapa, cicoria, radicchio, lattuga, indivia, scarola da taglio e zucca, selezionate considerando la presenza degli elementi ombreggianti e il fatto che richiedono poche irrigazioni esclusivamente per l'attecchimento delle piantine, mentre successivamente saranno sufficienti gli apporti idrici naturali.

Sui terreni a Nord-Ovest compresi nell'area interessata dall'intervento ma soggetti a vincolo archeologico sul quale non verrà realizzato l'impianto fotovoltaico, all'esterno dell'area recintata, il Proponente prevede la realizzazione di:

- 1) un campo irriguo di 1,6ha per la coltivazione del mango e apicoltura, come cultura sperimentale, anche a scopo didattico, composto da n. 1.000 piante di mango disposte con sesto d'impianto a maglia quadrata e dimensioni 4 metri x 4 metri.
- 2) un mandorleto intensivo e di uno spazio per l'attività apistica, programmata per essere avviata a partire dal 3°- 4° anno dalla realizzazione delle opere di miglioramento fondiario, in quanto è consigliabile attendere lo sviluppo, almeno parziale, delle piante arboree da frutto presenti. La scelta è ricaduta sull'impianto di un arboreto intensivo di alberi di mandorlo con le piante disposte con un sesto d'impianto a maglia quadrata di 4,8m x 4,8m e con file disposte con uno sfalsamento di 2,4m per facilitare l'eventuale impiego di una raccogliatrice meccanica anteriore.

Per quanto riguarda la realizzazione del mandorleto intensivo, dall'indagine geologica risulta un'elevata presenza di calcareniti, e ne consegue che il suolo avrà un pH basico (pH 8.0-8.50). Pertanto il Proponente prevede la scelta del portinnesto GF 677 (Ibrido *Prunus persica* x *Prunus amygdalus* ottenuto all'INRA), già innestato con varietà considerate autoctone, quali Tuono, Genco, Filippo Ceo. Il mandorlo presenta il vantaggio che i trattamenti sanitari sono piuttosto ridotti. Si effettuerà pertanto un trattamento invernale con idrossido di rame in post-potatura ed alcuni trattamenti contro gli afidi e la *Monostera unicostata* (la c.d. cimicetta del mandorlo). Inoltre, all'interno dei terreni interessati dal progetto, nella zona a Sud-Ovest dell'impianto, è presente un uliveto esistente di superficie pari a 2.777 m².

Inoltre nell'angolo a Nord-Ovest, in corrispondenza con la parte confinante con l'area destinata al mango e apicoltura, il Proponente ha previsto un'area a carattere sociale, un progetto di iniziative di inclusione sociale, aperto a giovani con problemi di inserimento nel mondo del lavoro e giovani con sindromi dello spettro autistico, favorendo il superamento delle barriere della socializzazione attraverso la collaborazione nello svolgere semplici mansioni e la manipolazione di colture e attrezzi. In particolare, verranno realizzate le seguenti aree (Figura 5):

- Area orto inclusivo, con superficie attrezzata di circa 500 m², dedicata all'orto terapia per persone disabili;
- Area attività didattiche all'aperto, di 900m², pavimentata e con due tettoie;
- Area attività motorie all'aperto, di circa 1.200m², pavimentata con terreno rinverdito;
- Area Orto Sociale, con superficie attrezzata di circa 900m², destinata alla coltivazione degli ortaggi da parte di chiunque ne faccia richiesta;
- Area pet-therapy, composta da n. 2 aree recintate, e da un manufatto in legno per il ricovero degli animali;
- Area vivaio inclusivo, di superficie pari a 1.600m², destinata alla piantagione di essenze da parte dei disabili assistiti dal personale e da chiunque ne faccia richiesta;
- Area parcheggio, pavimentata e composta da 24 posti auto di cui 8 riservati ai portatori di handicap.

Tali aree saranno prossime ai servizi igienici, di cui alcuni per portatori di handicap.



Figura 5. Layout dell'area destinata al progetto sociale con esempi di attività svolte (FG0AS01_PD01_29)

ID_VIP 7538 Progetto di un impianto agro-voltaico della potenza elettrica di 45,4779 MW DC e 37,800 MW AC, sito Comune di Ascoli Satriano (FG) in località "Mezzana Grande", con relative opere connesse nei comuni di Comuni di Ascoli Satriano (FG), Castelluccio dei Sauri (FG) e Deliceto (FG), da collegare al futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) della RTN.– Istruttoria VIA

La Commissione ha ritenuto opportuno, in fase di richiesta di integrazioni, di produrre informazioni dettagliate riguardo agli interventi di rimboschimento e mitigazione, anche con l'impiego di fotosimulazioni. In risposta a tale richiesta, il Proponente ha fornito una serie di fotosimulazioni delle coltivazioni, delle recinzioni esterne con schermature e di visioni complessive ante-operam e post-operam da diversi punti di osservazione (FG0AS01_SIA_15).

Le attività relative alla fase di cantiere per la realizzazione dell'impianto avranno una durata massima di 20 mesi; al termine della vita utile dell'impianto (stimata in circa 25-30 anni) si prevede la fase di dismissione con una durata di 20 settimane utilizzando da 5 a 10 squadre operative – FG0AS01-PD01-02), secondo normativa vigente e senza nessuna contaminazione o alterazione dei luoghi.

FASI ATTUATIVE		SETTIMANE																			
N.	DESCRIZIONE DELLE MACRO LAVORAZIONI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
1	Smontaggio e rimozione moduli fotovoltaici																				
2	Smontaggio e rimozione strutture in acciaio "tracker".																				
3	Smontaggio e smaltimento parti elettriche																				
4	Demolizione delle cabine di campo, di raccolta, della control room e delle solette di sottofondazione																				
5	Sfilaggio dei cavi, rimozione dei cavidotti e reinterro degli scavi																				
6	Demolizione dei pozzetti in cls e di tutti i manufatti accessori ancora presenti																				
7	Smontaggio e rimozione della recinzione, del cancello e dei pali per la videosorveglianza																				
8	Demolizione della viabilità interna all'impianto e livellamento del sito																				
9	Ripristino del terreno allo stato ante operam: aratura e fresatura																				

Figura 6. Cronoprogramma di dismissione

Il valore dichiarato delle opere di progetto è di € 33.02.217,20. Tale valore, visto il capitolato e sulla base dell'attività istruttoria svolta dalla Commissione, appare congruo ai sensi dell'art. 13 del DM 361 /2021. Inoltre, la ricaduta occupazionale è dichiarata superiore alle 15 unità.

IV) ANALISI E VALUTAZIONE DEL PROGETTO

IV.1 COERENZA DEL PROGETTO CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VINCOLI

Il Proponente ha verificato la compatibilità dell'area di intervento rispetto a:

1. PNIEC;
2. Piano Energetico Ambientale e regionale (PEAR)
3. Piano paesaggistico territoriale e regionale (PPTR);
4. Piano territoriale di Coordinamento della Provincia di Foggia (PTCP);
5. Piano di tutela delle acque (PTA) della regione Puglia;
6. Piano di Assetto idrogeologico (PAI) della regione Puglia;
7. Piano regolatore generali Ascoli Satriano;
8. Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti (PRGR)
9. Piano urbanistico generale (PUG) di Ascoli Satriano

IV.2 ALTERNATIVE PROGETTUALI

Il Proponente procede ad una disamina delle alternative progettuali partendo dall' alternativa zero, per la quale si limita ad osservare, in buona sostanza, che “Nel caso di *Alternativa zero* e quindi mancata realizzazione dell'impianto, verrebbero ad annullarsi anche le ricadute economiche, sociali e culturali benefiche sul territorio che si andrebbe ad avvantaggiare del soggiorno temporaneo di tecnici esterni, quelle occupazionali in fase di realizzazione e dismissione e la possibilità di creare nuove figure professionali in prospettiva della gestione in fase di esercizio, la gestione agro voltaica dell'area, le attività sociali e culturali (organizzazione di eventi, convegni a tema, etc.)”.

Si aggiunge che la rimozione, a fine vita, di un impianto fotovoltaico come quello proposto risulta essere estremamente semplice e rapida. Questa tecnica di installazione, per sua natura, consentirà il completo ripristino della situazione preesistente all'installazione dei pannelli.

Per quanto concerne l'alternativa localizzativa, il Proponente si limita ad un rafforzamento della bontà della scelta, evidenziando la buona accessibilità al sito garantita da una sufficiente rete di viabilità locale e intercomunale sia di aver individuato nel comune di Ascoli Satriano delle aree libere, che non hanno alcun tipo di attività intensiva, quindi senza alcuna limitazione della attività agricola esistente.

Un'ulteriore alternativa è rappresentata dalla localizzazione del punto di connessione in una zona più vicina all'impianto, in modo da ridurre la lunghezza del cavidotto in MT. Questo comporterebbe una riduzione sia negli scavi, a vantaggio dell'ambiente, che nella lunghezza dei cavi, con un evidente vantaggio economico per la società proponente. E' quindi interesse anche di quest'ultima potersi avvantaggiare di una tale alternativa che però dipende principalmente dall'Ente Gestore della Rete (Terna) che stabilisce il punto di connessione alla RTN e dalla disponibilità della rete stessa a ricevere una tale produzione di energia. Una riduzione della distanza del punto di connessione rappresenta quindi un'alternativa e sarà accolta positivamente l'eventuale variazione del punto di connessione in un sito meno distante dall'impianto (FG0AS01_SIA_02).

La Commissione, valutata la documentazione presentata e all'esito delle verifiche, ritiene esaustivo lo studio effettuato dal Proponente sulla scelta delle alternative progettuali volte a minimizzare l'impatto ambientale. Tuttavia, la Commissione non ritiene possibile valutare un eventuale nuovo tracciato del cavidotto di connessione in una zona più vicina all'impianto e pertanto tale parere viene espresso positivamente rispetto al tracciato già proposto, come rappresentato in Figura 1.

IV.3 ANALISI CONTESTUALE DELLO STATO DELL'AMBIENTE

Il Proponente, grazie alla Banca Dati aggiornata delle Aree Non Idonee del Sit Puglia, ha individuato all'interno dell'area d'indagine con un raggio di 5 km dall'impianto stesso, i seguenti impianti FER:

- n. 2 impianti fotovoltaici realizzati per un totale di 56.000 m²;
- n. 6 impianti eolici realizzati per un totale di n. 37 aerogeneratori.

ID_VIP 7538 Progetto di un impianto agro-voltaico della potenza elettrica di 45,4779 MW DC e 37,800 MW AC, sito Comune di Ascoli Satriano (FG) in località "Mezzana Grande", con relative opere connesse nei comuni di Comuni di Ascoli Satriano (FG), Castelluccio dei Sauri (FG) e Deliceto (FG), da collegare al futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) della RTN.– Istruttoria VIA

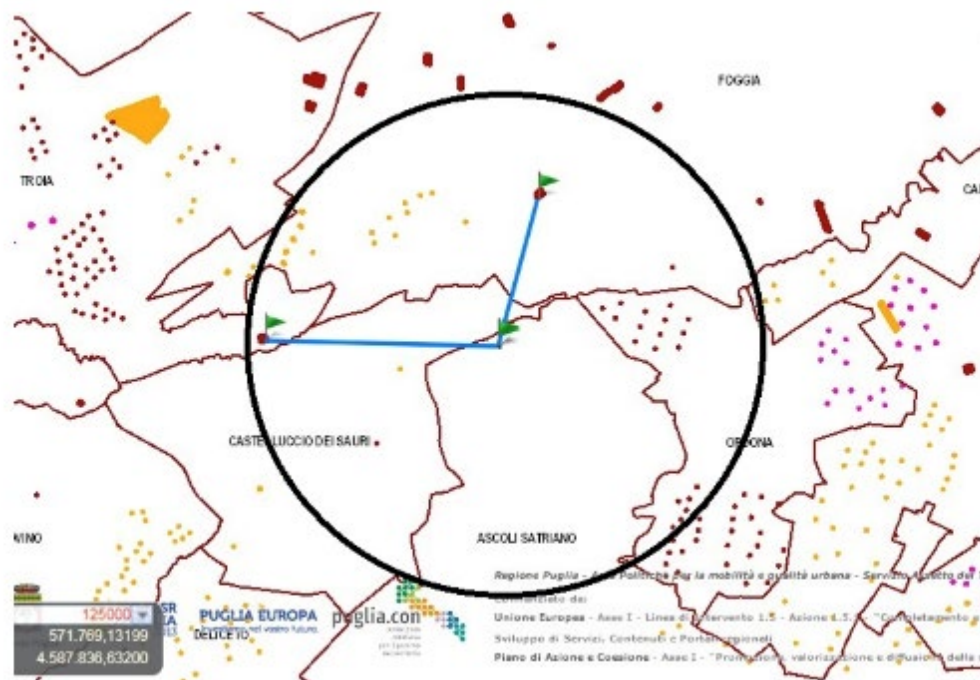


Figura 7. Stato dei luoghi rispetto alla presenza di impianti FER

Per quanto riguarda le interferenze rilevate tra l'impianto agrivoltaico e le relative opere di connessione alla RTN con le reti infrastrutturali e con i tratti del reticolo idrografico, il Proponente ha rilevato le seguenti interferenze (FG0AS01_PD01_01, p. 40):

- Interferenze denominate RET 1, RET 2, RET 3 e RET 4: intersezione tra il cavidotto interrato MT di collegamento dell'impianto agrivoltaico alla sottostazione 30/150 kV e il reticolo idrografico della Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia. Tali interferenze vengono risolte mediante l'esecuzione di trivellazione orizzontale controllata (TOC) (lunghezza TOC 20m);
- Interferenza denominata RET 5, intersezione tra il cavidotto interrato MT di collegamento dell'impianto agrivoltaico alla sottostazione 30/150 kV e il reticolo idrografico della Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia. Tale interferenza viene risolta mediante l'esecuzione di trivellazione orizzontale controllata (TOC) (lunghezza TOC 45m);
- Interferenza denominata RET 6, intersezione tra il cavidotto interrato MT di collegamento dell'impianto agrivoltaico alla sottostazione 30/150 kV e il reticolo idrografico della Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia. Tale interferenza viene risolta mediante l'esecuzione di trivellazione orizzontale controllata (TOC) (lunghezza TOC 30m);
- Interferenze denominate RET 7, RET 8 e RET 9: intersezione tra il cavidotto interrato MT di collegamento dell'impianto agrivoltaico alla sottostazione 30/150 kV e il reticolo idrografico della Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia. Tali interferenze vengono risolte mediante l'esecuzione di trivellazione orizzontale controllata (TOC) (lunghezza TOC 20m);
- Interferenza denominata GAS 1, intersezione tra il cavidotto interrato MT di collegamento dell'impianto agrivoltaico alla sottostazione 30/150 kV e il Gasedotto interrato. Tale interferenza viene risolta mediante l'esecuzione di trivellazione orizzontale controllata (TOC) (lunghezza TOC 30m).

Riassumendo, il Proponente osserva che il percorso del cavidotto, seguendo le strade esistenti, interseca il reticolo idrografico in 9 punti e nessuna area catalogata dal PAI come a pericolosità idraulica. In particolare, in due punti il cavidotto attraverserà due corsi d'acqua principali, il Torrente Carapellotto e il Vallone Lagnano, come evidenziato in Figura 8. Anche queste interferenze verranno superate mediante TOC.

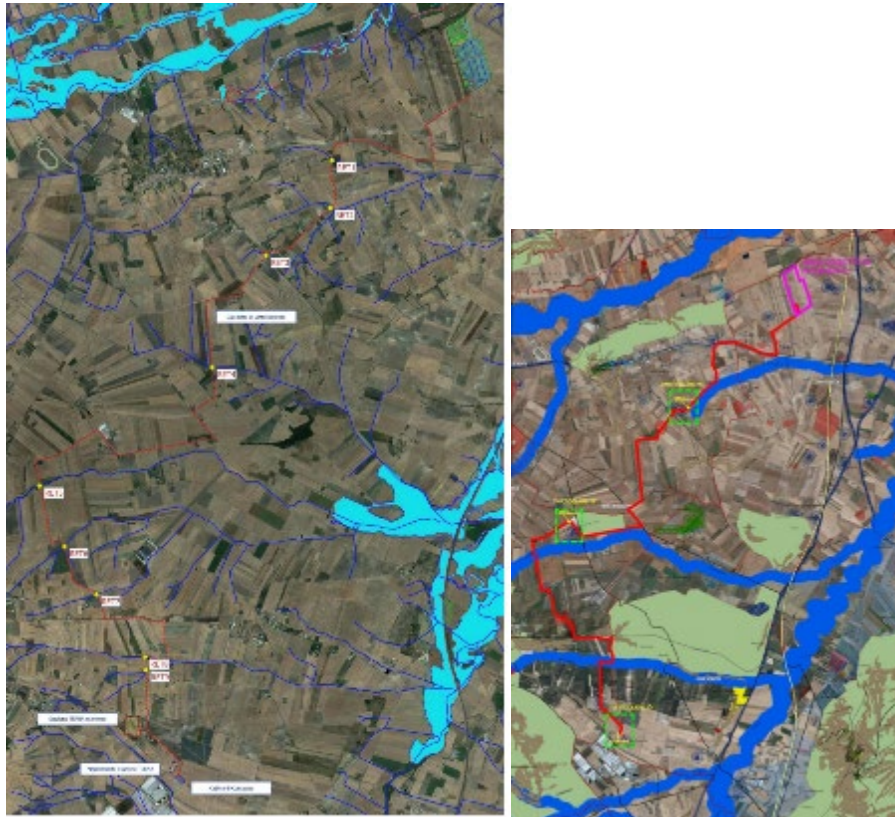


Figura 8. Cavidotto di vettoriamento e interferenze con reticolo idrografico (FG0AS01_PD03_01)

Per quanto riguarda i vincoli archeologici, intorno l'area di progetto, entro un buffer di km 5, le testimonianze archeologiche edite sono numerose e risultano pertinenti a periodi storici differenti, da villaggi neolitici fino all'età medievale, con interessanti attestazioni inerenti l'occupazione romana del territorio (FG0AS01_SIA_18).

Il Proponente ha rilevato le seguenti interferenze:

- con insediamenti neolitici: in località Mezzana Grande (particella 413), nell'area in cui è previsto lo sviluppo di un'area "agro-sociale" connessa al lotto agrivoltaico in progetto. All'interno di questo lotto, corrispondente all'UR 4 presentata nell'ambito di questo lavoro, è localizzato il villaggio neolitico di Masseria Bozzelli già schedato nel PPTR/Puglia come area a rischio archeologico (FG007034). Sempre inerenti l'occupazione neolitica dell'area, sono i dati recuperati in località Masseria Cisterna e Posta Cisternola, tra i km 3-8 del cavidotto in oggetto (UR 11, 12, 13). In particolare, presso Masseria Cisterna, sono noti gli insediamenti neolitici schedati ai nn. 100 e 102; presso Posta Cisternola si segnala il villaggio neolitico n. 24 visibile anche da fotografia aerea (TR_3) e da ricognizione diretta (UT1). In questo caso, il contributo della fotointerpretazione chiarisce l'organizzazione dell'insediamento o, probabilmente dei due insediamenti, con fossato e compounds interni. In queste stesse località di Masseria Cisterna e Posta Cisternola, le opere in progetto interferiscono, inoltre,
- con i nuclei medievali dei complessi rurali (sito n. 99 e 103), di cui solo Masseria Cisterna risulta già contemplata nel PPTR/Puglia.
- con zone relative all'età romana, in particolare con la villa romana di Pozzo Pascuccio (sito n. 85) al km 19-20 (UR 25) e con i siti di Masseria D'Amendola (sito n. 88 e 93) al km 20-21 del cavidotto (UR 27).

ID_VIP 7538 Progetto di un impianto agro-voltaico della potenza elettrica di 45,4779 MW DC e 37,800 MW AC, sito Comune di Ascoli Satriano (FG) in località "Mezzana Grande", con relative opere connesse nei comuni di Comuni di Ascoli Satriano (FG), Castelluccio dei Sauri (FG) e Deliceto (FG), da collegare al futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) della RTN.– Istruttoria VIA

Considerati i dati sopra esposti, il Proponente attribuisce all'area di progetto un grado medio-alto di rischio archeologico ad esclusione di limitate aree classificabili con un grado medio-basso (vedi Figura 9). Il Proponente ha deciso pertanto di escludere la zona gravata dal rischio alto con relativo buffer di 100m, dall'area di installazione dei pannelli, con realizzazione invece del mandorleto e dell'area sociale, in modo da non arrecare danni al bene storico sottostante (FG0AS01_SIA_02, p. 69).

Relativamente ai punti in cui il cavidotto in oggetto dovrà passare sul buffer di rispetto dei siti storico culturali sopra menzionati (insediamenti abitativi di età contemporanea o aree a rischio archeologico), si prevede l'utilizzo del metodo della trivellazione orizzontale controllata (TOC), in modo da non alterare i beni paesaggistici.

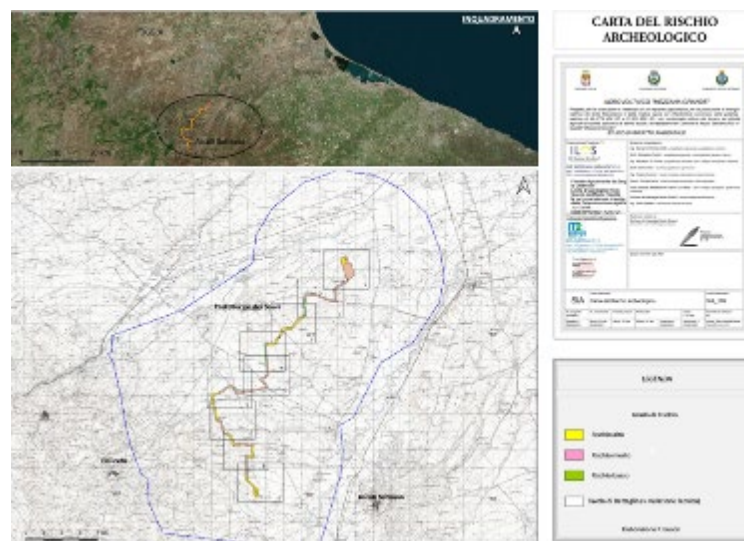


Figura 9. Carta del Rischio Archeologico (FG0AS01_SIA_18G)

Il Proponente dichiara che, sui terreni e lungo le opere di connessione dall'esame della vincolistica presente sul PPTR regionale non risultano altri impedimenti, vincoli ambientali o paesaggistici, né ostacoli di sorta.

Per quanto attiene agli impatti cumulativi su suolo e sottosuolo, considerando anche il possibile rischio di sottrazione di suolo fertile e la perdita di biodiversità dovuta all'alterazione della sostanza organica nel terreno, il Proponente ha calcolato l'Indice di Pressione Cumulativa (IPC), secondo il Criterio A proposto dall'Arpa per la valutazione degli impatti cumulativi tra impianti fotovoltaici e contenuto nella D.D. n. 162/2014, considerando i seguenti dati:

- Superficie dell'impianto (SI): 431.209 m²;
- Raggio del disco condotto a partire dal baricentro: $R = (SI/\pi)^{1/2} = 370,58\text{m}$;
- Raggio dell'AVA partendo dal baricentro dell'impianto moltiplicando R per 6: $R_{AVA} = 6R = 2.223,5\text{ m}$
- Superficie delle aree non idonee a FER all'interno del disco: 3.600.000m²;
- $AVA = \pi R_{AVA}^2 - \text{Aree non idonee}$; $AVA = \pi (2.223,5)^2 - 3.600.000 = 11.924.010\text{m}^2$;
- $IPC = 100 \times SIT / AVA = 100 \times 56.000 / 11.924,010 = 0,47\%$

Pertanto, essendo IPC ottenuto pari a 0,47%, ossia di gran lunga inferiore al limite massimo consentito (3%), come richiesto dalle indicazioni delle direttive tecniche approvate con atto dirigenziale del Servizio

ID_VIP 7538 Progetto di un impianto agro-voltaico della potenza elettrica di 45,4779 MW DC e 37,800 MW AC, sito Comune di Ascoli Satriano (FG) in località "Mezzana Grande", con relative opere connesse nei comuni di Comuni di Ascoli Satriano (FG), Castelluccio dei Sauri (FG) e Deliceto (FG), da collegare al futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) della RTN.– Istruttoria VIA

Ecologia della Regione Puglia n. 162 del 06/06/2014, il Proponente afferma che l'impatto cumulativo ottenuto dal punto di vista di occupazione del suolo è assolutamente trascurabile (FG0AS01_SIA_16).

La Commissione ha effettuato una verifica d'ufficio evidenziando che in un raggio di 5km dall'area di impianto sono segnalati cinque impianti, due agrivoltaici e tre eolici, per i quali sono in corso le relative istruttorie, come elencato nella Tabella sottostante:

ID VIP	Comune	Progetto	Proponente	Data	Stato Procedura
7695	FG	agrivoltaico	SF South S.r.l.	29/11/2021	Istruttoria tecnica CT PNRR PNIEC
4078	FG	eolico	Wind Energy Ascoli S.r.l.	10/05/2018	Conclusa
5298	FG	eolico	Spirit S.r.l.	18/05/2020	Conclusa
5872	FG	eolico	A.E.P. S.r.l.	22/02/2021	Istruttoria tecnica CTVIA
8607	FG	agrivoltaico	SR Taranto S.r.l.	01/07/2022	Verifica amministrativa

Come rappresentato in Figura 10, nell'area vasta di raggio 5 Km intorno all'impianto sono previsti:

- 1) aerogeneratore relativo all'impianto ID 4078 "Impianto eolico nel Comune di Ascoli Satriano (FG), della potenza di 43,2 MW e relative opere di connessione ricadenti anche nel Comune di Deliceto (FG)" a una distanza di circa 2 Km e altri aerogeneratori dello stesso impianto a distanze superiori. Si fa presente che tale impianto ha avuto esito favorevole di procedura di VIA.
- 2) tre aerogeneratori relativi all'impianto ID 5298 "Impianto Eolico denominato Pegaso costituito da 10 aerogeneratori da 6 MW per una potenza complessiva di 60 MW ricadenti nei territori di Ascoli Satriano (FG), Castelluccio dei Sauri (FG)" ad una distanza poco inferiore ad 1 Km e altri aerogeneratori dello stesso impianto a distanze superiori. L'istruttoria tecnica VIA si è conclusa con esito positivo.
- 3) tre aerogeneratori relativi all'impianto ID 5872 "Impianto Eolico denominato Pegaso costituito da 20 aerogeneratori da 7,5 MW per una potenza complessiva di 150 MW ricadenti nei territori di Ascoli Satriano (FG), Castelluccio dei Sauri (FG) e Ortona (FG)" ad una distanza poco inferiore ad 1 Km e altri aerogeneratori dello stesso impianto a distanze superiori. Si fa presente che per tale impianto è in corso l'istruttoria di VIA.
- 4) l'impianto agrivoltaico ID 8607 "Impianto agrivoltaico di potenza pari a 59,74 MWp e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Ascoli Satriano (FG)", limitrofo all'impianto, in corso di verifica amministrativa
- 5) l'impianto agrivoltaico ID 7695 "Progetto per la costruzione ed esercizio di un impianto agrovoltaico denominato "Deliceto Agrosolare", di potenza pari a 83 MW, comprensivo delle opere di connessione alla RTN e alla Stazione Elettrica a 380/150 kV Deliceto, da realizzarsi nel Comune di Ascoli Satriano (FG)". Si fa presente che per tale impianto è in corso l'istruttoria di VIA.

ID_VIP 7538 Progetto di un impianto agro-voltaico della potenza elettrica di 45,4779 MW DC e 37,800 MW AC, sito Comune di Ascoli Satriano (FG) in località "Mezzana Grande", con relative opere connesse nei comuni di Comuni di Ascoli Satriano (FG), Castelluccio dei Sauri (FG) e Deliceto (FG), da collegare al futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) della RTN.– Istruttoria VIA



Figura 10. Impianti fotovoltaici ed eolici nell'area vasta di raggio 5 Km

Pertanto, la Commissione ad esito dell'analisi condotta rileva la possibile insistenza di impatti cumulativi con altri impianti FER sulle componenti Biodiversità e Paesaggio che potrà essere superata attraverso il rispetto della Condizione Ambientale n. 7.

IV.4 ANALISI DEGLI IMPATTI SULLE SINGOLE COMPONENTI AMBIENTALI

Quanto alla descrizione dello stato dell'ambiente in relazione alle componenti ambientali che potrebbero essere potenzialmente interessate dall'opera sulla base di informazioni ambientali disponibili da bibliografia, da letteratura, da carte tematiche allegate a varie pianificazioni piuttosto che dati analitici sito specifici. Inoltre, è riportata una descrizione generale della probabile evoluzione dello stato attuale dell'ambiente in caso di realizzazione dell'opera.

In particolare, il Proponente ha analizzato le componenti ambientali e i relativi impatti nello SIA e nelle Relazioni Specialistiche, come riportato nella Tabella 1.

ID_VIP 7538 Progetto di un impianto agro-voltaico della potenza elettrica di 45,4779 MW DC e 37,800 MW AC, sito Comune di Ascoli Satriano (FG) in località "Mezzana Grande", con relative opere connesse nei comuni di Comuni di Ascoli Satriano (FG), Castelluccio dei Sauri (FG) e Deliceto (FG), da collegare al futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) della RTN.– Istruttoria VIA

Tabella 1 - Elenco dei paragrafi del SIA, delle Relazioni Specialistiche e degli elaborati presentati dal Proponente in cui è contenuta la trattazione di ciascuna componente ambientale

Componente Ambientale	Caratteristiche/fattori	Relazione Specialistica	Elaborati grafici/cartografici
Acque superficiali e sotterranee	Ambiente idrico	FG0AS01-PD03-01	FG0AS01_SIA_07A FG0AS01_SIA_07B FG0AS01_SIA_07C FG0AS01_SIA_07D FG0AS01_SIA_07E FG0AS01_SIA_07F FG0AS01_SIA_06A FG0AS01_SIA_06B FG0AS01_SIA_06C FG0AS01_SIA_06D FG0AS01_SIA_06E FG0AS01_SIA_06F
Atmosfera, Salute umana	Salute pubblica		
	Qualità dell'aria (atmosfera e fattori climatici)	FG0AS01_SIA_02	
Biodiversità	Biodiversità, flora e fauna (Aree protette, flora, fauna, avifauna, aree protette, Rete Natura 2000)	FG0AS01_SIA_02	FG0AS01-SIA-08
Biodiversità, Territorio	Ecosistemi (Ecosistema naturale, agroecosistema ed ecosistema antropico)	FG0AS01_SIA_02	FG0AS01_PD01_04 FG0AS01-SIA-08
Paesaggio	Paesaggio e beni culturali	FG0AS01-SIA-12	FG0AS01-SIA-13
Popolazione e Salute Umana, Biodiversità	Rumore e vibrazioni (definizione dello stato di fatto)	FG0AS01-SIA-11	FG0AS01-SIA-08
	Elettromagnetismo	FG0AS01-SIA-10	
Suolo e sottosuolo	Tettonica e sismicità		
	Inquadramento topografico e geomorfologico delle aree oggetto dell'intervento	FG0AS01_PD02_01	FG0AS01_SIA_03 FG0AS01-SIA-13
Suolo e sottosuolo, Acque superficiali e sotterranee	Geologia, Geomorfologia; Idrogeologia, Rischio idraulico	FG0AS01-PD03-01	

ATMOSFERA e CLIMA

Il Proponente ha analizzato l'impatto sulla componente in esame nello Studio di Impatto Ambientale, come riportato nella Tabella 1.

ID_VIP 7538 Progetto di un impianto agro-voltaico della potenza elettrica di 45,4779 MW DC e 37,800 MW AC, sito Comune di Ascoli Satriano (FG) in località "Mezzana Grande", con relative opere connesse nei comuni di Comuni di Ascoli Satriano (FG), Castelluccio dei Sauri (FG) e Deliceto (FG), da collegare al futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) della RTN.– Istruttoria VIA

L'intero territorio comunale di Ascoli Satriano, oggetto d'interesse del progetto, rientra nella zona A, secondo il Piano Regionale della Qualità dell'Aria (PRQA), che ha effettuato una zonizzazione del territorio regionale in base ai livelli di concentrazione degli inquinanti (con particolare riferimento a PM10, NO2 ed ozono), nella quale rientrano i comuni in cui la principale sorgente di inquinanti in atmosfera è rappresentata dal traffico veicolare, per i quali sono individuate misure di risanamento.

Gli inquinanti monitorati sono: biossido di zolfo SO₂, biossido di azoto NO₂, ossidi di azoto NO_x, particolato (PM10, PM2.5), piombo, benzene, monossido di carbonio CO, arsenico, cadmio, nichel e benzo(a)pirene B(a)P.

La classificazione delle zone e degli agglomerati è effettuata, per ciascun inquinante, in base al superamento delle soglie di valutazione superiori (UAT) e inferiori (LAT) nel quinquennio 2006-2010. Secondo questa classificazione il territorio comunale di Ascoli Satriano rientra nella zona di collina IT1611:

	IT1611
PM10 (1 y)	UAT*
PM10 (1 d)	UAT*
PM2.5 (1 y)	UAT*
NO2 (1 y)	UAT-LAT
NO2 (1 h)	UAT-LAT
NOx (vegetazione)	LAT
O3 (salute umana)	LTO_U
O3 (vegetazione)	LTO_U
CO	LAT
Benzene	UAT-LAT
SO2	LAT
B(a)P	UAT*
Cd	UAT*
Pb	UAT*
As	UAT*
Ni	UAT*

Figura 13. Soglie di valutazione superiori (UAT) e inferiori (LAT) nel quinquennio 2006-2010

Il Proponente afferma che l'intervento proposto in fase di esercizio non andrà ad alterare la qualità dell'aria. (FG0AS01_SIA_02).

Relativamente alla componente "clima", la realizzazione dell'intervento in esame contribuisce alla riduzione delle emissioni di gas serra responsabili del riscaldamento globale. In particolare, il Proponente stima le emissioni di CO₂ evitate a seguito dell'entrata in esercizio del parco fotovoltaico nell'ordine di circa 32.000 t per anno (a fronte di una produzione annua dell'impianto di 72.703,00 MWh con un fattore di emissione di 0.44 t_{CO2}/MWh), secondo dati ISPRA del 2021 (FG0AS01-SIA-02, p. 36).

I Principali impatti previsti sulla componente in esame, suddivisi per ciascuna fase, sono i seguenti:

Fase di cantiere

Le sorgenti di emissioni inquinanti in atmosfera in fase di cantiere saranno generate da macchinari e mezzi meccanici, mentre le polveri saranno limitate alle operazioni di scavo e riporto per il livellamento dell'area cabine, e per la creazione delle strade brecciate. Il Proponente tuttavia afferma che tali impatti sono facilmente assorbibili dall'atmosfera locale, sia per la loro temporaneità, sia per il grande spazio a disposizione per una costante dispersione e diluizione da parte del vento. Inoltre, saranno adottati alcuni accorgimenti, quali

ID_VIP 7538 Progetto di un impianto agro-voltaico della potenza elettrica di 45,4779 MW DC e 37,800 MW AC, sito Comune di Ascoli Satriano (FG) in località "Mezzana Grande", con relative opere connesse nei comuni di Comuni di Ascoli Satriano (FG), Castelluccio dei Sauri (FG) e Deliceto (FG), da collegare al futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) della RTN.– Istruttoria VIA

l'utilizzo di macchine operatrici e mezzi meccanici conformi ai vigenti standard europei in termini di emissioni allo scarico e il mantenimento delle piste umide per limitare il sollevamento di polveri.

Fase di esercizio

Il Proponente afferma che “Un impianto fotovoltaico non produce inquinamento atmosferico in quanto non genera emissioni” e che “gli unici impatti previsti sull’atmosfera sono quelli positivi derivanti dalle emissioni evitate”. In particolare, l’impianto proposto contribuirà a ridurre le emissioni in atmosfera di PM10 o CO₂ rispetto ad un impianto tradizionale di produzione di energia elettrica.

Fase di dismissione

Nella fase di dismissione ci saranno criticità identiche a quelle riportate per la fase di Cantiere, con la differenza che questa volta saranno notevolmente ridotte.

La Commissione, tenendo conto della natura dell’opera e dei suoi potenziali impatti, ritiene che il progetto sia compatibile dal punto di vista ambientale per la componente atmosfera previa adozione di alcuni necessari accorgimenti relativi all’utilizzo dei mezzi impiegati per la manutenzione dei moduli fotovoltaici e la conduzione delle attività agricole. Inoltre, nella fase di dismissione dovranno essere adottate scelte tecnologiche che massimizzino il riutilizzo, recupero e riciclo di tutte le componenti. Inoltre, la Commissione ritiene necessario stabilire un piano di monitoraggio di alcuni dati meteorologici per registrare alcune variazioni del microclima locale dovute alla presenza dei pannelli fotovoltaici.

La valutazione delle emissioni di CO₂ evitate si ritiene congrua.

Pertanto, la Commissione, valutata la documentazione presentata e all’esito delle verifiche eseguite nell’ambito del procedimento in esame, tenendo conto della natura dell’opera e dei suoi potenziali impatti, ritiene il progetto compatibile dal punto di vista ambientale per la componente atmosfera, fatto salvo il rispetto delle specifiche Condizioni Ambientali.

ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERANEE

Il Proponente ha analizzato l’impatto sulla componente in esame nello Studio di Impatto Ambientale, nelle Relazioni Specialistiche e nei relativi elaborati cartografici, come riportato nella Tabella 1.

L’idrografia superficiale della provincia di Foggia è caratterizzata dalla presenza di numerosi corsi d’acqua, a regime prevalentemente torrentizio, per cui è da sempre affetto dalla necessità di proteggersi dalle piene fluviali. In particolare, i corsi d’acqua interessati sono il Fiume Ofanto a sud e i torrenti Cervaro e Carapelle a nord, quest’ultimi ad andamento torrentizio e stagionale, regimentati e sfruttati per buona parte del loro corso. La particolare situazione stratigrafica e strutturale porta a riconoscere tre unità acquifere principali situate a differenti profondità e si possono distinguere in carsiche, artesiane e freatiche. Nella zona, data la dominante estensione delle formazioni argillose, la maggior parte delle rocce affioranti è praticamente impermeabile. La circolazione idrica è condizionata dalle numerose faglie che caratterizzano le direttrici di flusso. L’acquifero artesiano profondo è costituito da strati porosi di sabbie limose e ghiaie presenti a diverse profondità; i livelli sono costituiti da corpi di forma lenticolare posti a profondità variabile tra i 200 e 500 metri dal piano campagna con spessore di poche decine di metri. L’acquifero freatico superficiale si rinviene nei depositi plio-quadernari sabbioso-ghiaiosi-ciottolosi permeabili intercalati da limo-argilloso-sabbioso meno permeabile che ricoprono con continuità laterale la formazione sottostante delle argille azzurre subappenniniche (vedi “Suolo e

ID_VIP 7538 Progetto di un impianto agro-voltaico della potenza elettrica di 45,4779 MW DC e 37,800 MW AC, sito Comune di Ascoli Satriano (FG) in località "Mezzana Grande", con relative opere connesse nei comuni di Comuni di Ascoli Satriano (FG), Castelluccio dei Sauri (FG) e Deliceto (FG), da collegare al futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) della RTN.– Istruttoria VIA

sottosuolo). In generale i diversi livelli in cui l'acqua fluisce non costituiscono corpi separati ma danno luogo ad un unico corpo idrico interconnesso.

Secondo la normativa per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino Distretto Appennino Meridionale sede Puglia e del PPTR, parte dell'area è sottoposta a vincolo geomorfologico PG1 (FG0AS01_SIA_06A,B,C,D,E,F). Per tale area verranno messe in atto particolari precauzioni in fase esecutiva, ponendo particolare attenzione nella regimazione delle acque dilavanti affinché non ristagnino o non si spandano nel sottosuolo in modo da peggiorare le caratteristiche geomeccaniche dei terreni sottostanti. Non si evidenziano invece aree a pericolosità idraulica o a rischio idraulico.

In base alla carta idrogeomorfologica il Proponente afferma che non si rilevano corsi d'acqua superficiali o canali all'interno dell'area di progetto. Inoltre, in merito al Piano di Tutela delle Acque, dalla Cartografia allegata si desume che la porzione di territorio interessata dall'impianto ricade al di fuori sia dalle Aree di vincolo d'uso degli acquiferi che dalle Zone vulnerabili dai nitrati di origine agricola.

Il Proponente precisa che "Le opere in oggetto sono classificabili come opere a rete di pubblico interesse non altrove localizzabili e sono dunque comprese tra le opere elencate nell'art. 7 delle Norme Tecniche attuative del PAI Puglia (Interventi consentiti nelle aree ad Alta Pericolosità Idraulica)". Pertanto, il Proponente ritiene che le opere per la realizzazione dell'impianto agrovoltico in oggetto siano compatibili con i contenuti e con le prescrizioni del Piano Stralcio – Assetto idrogeologico – dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Puglia (FG0AS01-PD03-01 Relazione idrologica e idraulica).

I Principali impatti previsti sulla componente in esame, suddivisi per ciascuna fase, sono di seguito riportati.

Fase di cantiere

Il proponente afferma che non sussistono azioni che possano arrecare impatti sulla qualità dell'ambiente idrico o incrementare la percentuale di nitrati presente.

Fase di esercizio

Le uniche operazioni potenzialmente inquinanti per l'ambiente idrico sono: il lavaggio dei pannelli, attività che viene svolta in genere due volte all'anno e lo sversamento accidentale di oli minerali dai trasformatori. In merito a queste, verranno adottate tutte le precauzioni necessarie per evitare sversamenti nel suolo e sottosuolo. In particolare, le operazioni saranno effettuate a mezzo di idropulitrici a lancia, sfruttando soltanto l'azione meccanica dell'acqua in pressione e non prevedendo l'utilizzo di detergenti o altre sostanze chimiche.

Fase di dismissione

Nella Fase di Dismissione non sussistono azioni che possono arrecare impatti sulla qualità dell'ambiente idrico, anzi le operazioni di dismissione e smaltimento saranno volte alla completa reversibilità in modo da lasciare l'area oggetto dell'intervento nelle medesime condizioni in cui si trovava prima dell'intervento.

La Commissione ritiene che gli impatti previsti per la componente idrica nella fase di cantiere, esercizio e ripristino siano piuttosto contenuti e ascrivibili, esclusivamente nella fase di esercizio, all'eventuale contatto delle acque di dilavamento con contaminanti (oli dei mezzi, aree di deposito rifiuti pericolosi, eventi accidentali, ecc.) nei confronti del quale sono previste specifiche misure di mitigazione.

Tuttavia, la Commissione ritiene necessario effettuare un piano di monitoraggio quali-quantitativo delle acque sotterranee per valutare un eventuale rilascio di contaminanti (metalli pesanti) delle parti metalliche dei pannelli fotovoltaici.

ID_VIP 7538 Progetto di un impianto agro-voltaico della potenza elettrica di 45,4779 MW DC e 37,800 MW AC, sito Comune di Ascoli Satriano (FG) in località "Mezzana Grande", con relative opere connesse nei comuni di Comuni di Ascoli Satriano (FG), Castelluccio dei Sauri (FG) e Deliceto (FG), da collegare al futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) della RTN.– Istruttoria VIA

Inoltre, per quanto concerne la parte agricola, il Proponente dichiara che a parte una irrigazione iniziale nella fase di attecchimento delle colture non vi sarà ricorso a ulteriore apporto idrico in quanto l'ombreggiamento dei pannelli consente di mantenere l'umidità del suolo. Non essendo quindi possibile evincere quali siano i volumi e le fonti di approvvigionamento delle acque irrigue, la Commissione ritiene necessario che il Proponente predisponga un protocollo di monitoraggio dei quantitativi di acqua di cui si prevede l'utilizzo per tipologia di coltura e per unità di superficie coltivata, secondo il rispetto della specifica Condizione Ambientale. Tale protocollo va esteso anche alle piantagioni previste come opere di mitigazione per le quali va assicurato un adeguato apporto idrico fino all'attecchimento delle specie vegetali.

Inoltre, sarà necessario predisporre un piano colturale alternativo nel caso la coltivazione delle specie previste non andasse a buon fine.

Pertanto, la Commissione valutata la documentazione presentata e all'esito delle verifiche eseguite nell'ambito del procedimento in esame, tenendo conto della natura dell'opera e dei suoi potenziali impatti, ritiene il progetto compatibile dal punto di vista ambientale per la componente acque superficiali e sotterranee, fatto salvo il rispetto delle specifiche Condizioni Ambientali.

SUOLO E SOTTOSUOLO

Il Proponente ha analizzato l'impatto sulla componente in esame nello Studio di Impatto Ambientale, nelle Relazioni Specialistiche e nei relativi elaborati cartografici, come riportato nella Tabella 1.

Le caratteristiche litologiche dell'area interessata dal parco agrivoltaico sono state rilevate e contenute nella Relazione geologica (FG0AS01_PD02_01) allegata al progetto.

La successione stratigrafica è schematizzabile nel seguente modo:

1. dal 0,00-1,00 m. circa dal p.c. – Terreno vegetale e a diverse profondità ciottoli e crosta calcarea evaporitica;
2. da - 1,00 a 15/20,00m. circa-. Conglomeratici poligenici in matrice sabbiosa;
3. da circa 20,00 m -Argille marnose grigio azzurre (FG0AS01_PD02_01).

Come già detto nel paragrafo sulle Acque superficiali e sotterranee, in relazione alla cartografia del Piano Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, il sito oggetto di intervento risulta interessato da aree a pericolosità geomorfologica moderata (PF1) e non interessato da aree a pericolosità idraulica. La pericolosità preminente è quella dovuta ai processi di dilavamento superficiale e sotterranei che potrebbero essere innescati da fenomeni naturali. Pertanto, dovrà essere posta particolare attenzione alla regimazione delle acque dilavanti.

I Principali impatti previsti sulla componente in esame, suddivisi per ciascuna fase, sono di seguito riportati.

Fase di cantiere

In fase di cantiere gli impatti attesi che in genere interessano il suolo possono essere dovuti a:

- leggero livellamento e compattazione del sito;
- scavi a sezione obbligata per l'alloggiamento dei cavidotti interrati;
- scavi per il getto delle fondazioni delle cabine di raccolta;
- realizzazione viabilità interna;
- infissione dei pali di sostegno dei pannelli fotovoltaici;
- infissione dei paletti di sostegno della recinzione.

La natura degli interventi previsti non alterano la situazione attuale e non comportano né un incremento dei carichi né tantomeno una modifica delle condizioni al contorno che possano alterare lo stato dei luoghi. In

ID_VIP 7538 Progetto di un impianto agro-voltaico della potenza elettrica di 45,4779 MW DC e 37,800 MW AC, sito Comune di Ascoli Satriano (FG) in località "Mezzana Grande", con relative opere connesse nei comuni di Comuni di Ascoli Satriano (FG), Castelluccio dei Sauri (FG) e Deliceto (FG), da collegare al futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) della RTN.– Istruttoria VIA

particolare, l'azione di scavo per la posa in opera dei pali sostenitori dei moduli fotovoltaici e del cavidotto avviene a profondità limitata senza dichiarati impatti significativi. Inoltre, le strade saranno realizzate in brecciato, senza l'utilizzo di cemento o asfalto e pertanto non si creeranno superfici impermeabili. Anche i pali di sostegno dei moduli fotovoltaici verranno infissi tramite apposite macchine operatrici e non necessiteranno di fondazioni in cemento.

Fase di esercizio

Il proponente afferma che in fase di Esercizio i possibili impatti sono quelli descritti in precedenza riguardo l'ambiente idrico e pertanto saranno adottate le stesse tipologie di mitigazione.

Fase di dismissione e ripristino

Nella fase di dismissione sono previste le seguenti operazioni di interazione col suolo:

- scavi a sezione obbligata per il recupero dei cavi elettrici e delle tubazioni corrugate;
- demolizione e smaltimento delle opere in cemento armato;
- estrazione dei pali di sostegno dei tracker;
- estrazione dei paletti di sostegno della recinzione.

L'estrazione dei pali e paletti non andrà a modificare lo stato di fatto, mentre per lo scavo dei cavidotti valgono le considerazioni fatte in fase di cantiere. Il Proponente precisa che in fase di dismissione le operazioni previste che interessano il contesto del suolo hanno tutte carattere reversibile e non è quindi necessario prevedere alcun tipo di mitigazione. In questa fase sulla componente suolo sono descritti pertanto esclusivamente impatti positivi in quanto è previsto il recupero delle funzionalità ripristinando gli usi del suolo precedenti nello spazio occupato dai pannelli fotovoltaici.

Come descritto nella sezione precedente, relativa alla Componente Acque superficiali e sotterranee, si ritiene opportuna una valutazione della presenza nel suolo di metalli pesanti oltre che la predisposizione di un piano di utilizzo alternativo nel caso la coltivazione delle orticole previste non andasse a buon fine per assicurare la continuità di utilizzo agricolo dell'area e quindi il mantenimento del sistema agrivoltaico.

Pertanto, la Commissione, valutata la documentazione presentata e all'esito delle verifiche eseguite nell'ambito del procedimento in esame, tenendo conto della natura dell'opera e dei suoi potenziali impatti, ritiene il progetto compatibile dal punto di vista ambientale per la componente suolo e sottosuolo fatte salve le specifiche Condizioni Ambientali.

BIODIVERSITA'

Il Proponente ha analizzato l'impatto sulla componente in esame nello Studio di Impatto Ambientale, nelle Relazioni Specialistiche e nei relativi elaborati cartografici, come riportato nella Tabella 1.

Il Proponente dichiara che nell'area di interesse non vi è una rilevante vegetazione, per cui l'aspetto faunistico/vegetazionale non sarà alterato. Inoltre, il sito scelto è attualmente terreno coltivato a seminativo con colture cerealicole (grano duro) o foraggiere, inserito all'interno di un'area agricola che non può replicare le condizioni di habitat per le specie animali e di flora. Si osserva quindi che le superfici interessate per l'installazione dell'impianto non presentano ad oggi habitat ideali di sosta o di particolari nidificazioni dell'avifauna, inoltre, all'interno dell'area, non si segnalano siti con valenze trofiche specifiche per la fauna in genere. Per quanto esposto non sono evidenziabili danni alla vegetazione né prima, né durante, né dopo interventi di posa in opera degli impianti. L'intervento avrà dunque impatto sostanzialmente nullo nel breve, medio e lungo periodo per la componente vegetazione.

ID_VIP 7538 Progetto di un impianto agro-voltaico della potenza elettrica di 45,4779 MW DC e 37,800 MW AC, sito Comune di Ascoli Satriano (FG) in località "Mezzana Grande", con relative opere connesse nei comuni di Comuni di Ascoli Satriano (FG), Castelluccio dei Sauri (FG) e Deliceto (FG), da collegare al futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) della RTN.– Istruttoria VIA

In conclusione, il Proponente puntualizza che sia nell'area in studio che a scala di area vasta non sono presenti specie faunistiche di particolare valenza e che il sito non ricade all'interno di particolari nicchie ecologiche di riproduzione, rifugio, sversamento, alimentazione, corridoi di transito, etc. Per quanto attiene l'avifauna il sito oggetto di intervento non ricade all'interno delle zone IBA e delle aree interessate dalle principali rotte migratorie; non viene rilevata la presenza di specie e popolazioni animali rare, protette, relitte, endemiche di interesse biogeografico, e pertanto non si riscontrano situazioni di vulnerabilità di tale fattore ambientale indotto da fattore di pressione esistente.

I Principali impatti previsti sulla componente in esame, suddivisi per ciascuna fase, sono di seguito riportati.

Fase di cantiere

L'interferenza in fase di cantiere risulta limitata nel tempo poiché i tempi di realizzazione sono brevi, pertanto, eventuali disturbi legati alla fase di cantiere risultano bassi, locali, temporanei e reversibili.

Non sono previsti impatti nei confronti della vegetazione con sensibilità alta poiché non sono presenti habitat naturali nell'area di progetto e nelle zone circostanti.

Tutte le specie vegetali da impiegare, nonché le modalità di impianto e la manutenzione necessaria per il corretto attecchimento, grado di copertura vegetale e normale attività vegetativa saranno definiti in fase di cantiere. La scelta delle specie sarà effettuata secondo quanto indicato nella letteratura tecnica ufficiale circa la vegetazione potenziale della zona fitoclimatica. Per l'esecuzione dei lavori si consulteranno le ditte e i vivai locali che garantiscono una migliore conoscenza botanica del territorio e delle sue attuabilità (SIA 7.1.2, pag. 143).

Fase di esercizio

L'impatto sulla biodiversità in fase di esercizio è definito molto basso.

L'impatto sulla fauna locale durante la fase di esercizio potrebbe essere determinato sostanzialmente dalla presenza della recinzione per delimitare l'area d'impianto e dai pali di supporto dei tracker fotovoltaici. Tuttavia, lo spazio all'interno dell'area d'impianto risulterà libero e transitabile per animali selvatici di dimensioni medio-piccole in quanto nella realizzazione della recinzione si adotteranno opportuni accorgimenti quale quello di non interrare la recinzione ma anzi di lasciarla sollevata da terra di circa 20cm in modo da consentire il passaggio di piccoli mammiferi. In merito all'avifauna invece non sono da segnalare particolari criticità in quanto l'installazione, a differenza di un impianto eolico, non rappresenta un pericolo per i volatili.

Per quanto riguarda un possibile impatto sulla fauna causato dal fenomeno di riflessione ed abbagliamento dei pannelli, l'insieme delle celle solari costituenti i moduli fotovoltaici sarà di ultima generazione e dunque protetto frontalmente da un vetro anti-riflettente ad alta trasmittanza che dà alla superficie del modulo un aspetto opaco. Al fine di minimizzare la quantità di radiazioni luminose riflesse, inoltre, le singole celle in silicio cristallino saranno coperte esteriormente da un rivestimento trasparente antiriflesso grazie al quale penetra più luce nella cella.

Il Proponente dichiara altresì che la realizzazione della siepe perimetrale, e di aree verdi a Nord-Ovest del perimetro dell'impianto hanno l'ulteriore funzione di arricchire la biodiversità del sito oggetto di intervento.

Fase di dismissione e ripristino:

Il Proponente ritiene che, come per la fase di cantiere, la dismissione non comporta alcuna conseguente relazione di disturbo con gli habitat limitrofi.

ID_VIP 7538 Progetto di un impianto agro-voltaico della potenza elettrica di 45,4779 MW DC e 37,800 MW AC, sito Comune di Ascoli Satriano (FG) in località "Mezzana Grande", con relative opere connesse nei comuni di Comuni di Ascoli Satriano (FG), Castelluccio dei Sauri (FG) e Deliceto (FG), da collegare al futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) della RTN.– Istruttoria VIA

L'**impatto cumulativo** sulla biodiversità (diretto, su specie animali, dovuto alla sottrazione di habitat e di habitat trofico e riproduttivo e, su specie vegetali, dovuto all'estirpazione di vegetazione spontanea e/o coltivata e indiretto, dovuto al disturbo antropico) è valutato del tutto trascurabile dal Proponente sia perché l'area vasta di impatto di studio è fortemente vocata all'agricoltura sia perché nessun sito del sistema delle aree protette ricade all'interno dell'area vasta di impatto cumulativo considerata.

La Commissione ritiene che non risultino adeguatamente e sufficientemente descritte le misure previste per evitare, prevenire e ridurre gli impatti ambientali significativi e negativi identificati del progetto sulla biodiversità con particolare riferimento alla piantagione di fasce di mitigazione per l'impatto visivo e aree di rinaturalizzazione.

Inoltre, l'area oggetto d'intervento risulta essere distante circa 715m dalla ZSC IT 9110032 - "Valle del Cervaro – Bosco dell'Incoronata" che si estende a Nord dell'impianto agrivoltaico in progetto, lungo il torrente Cervaro (FG0AS01_SIA_02). Tale area è ritenuta di pregio dal punto di vista naturalistico e conservazionistico.

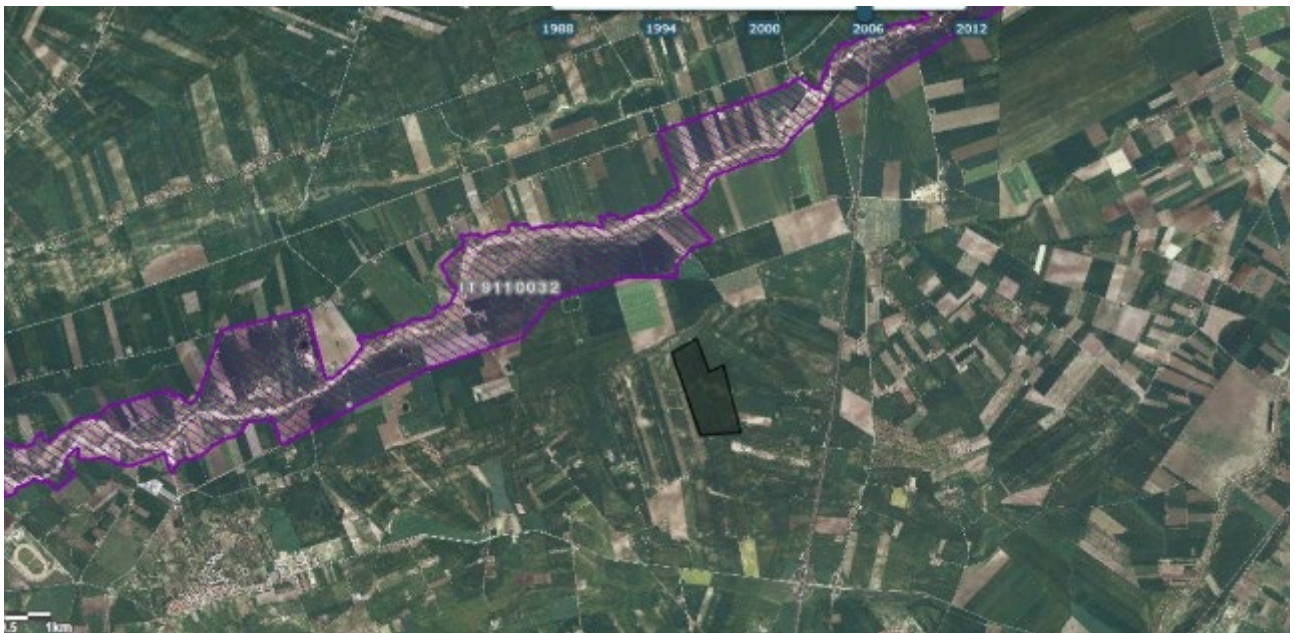


Figura 11. Ortofoto della ZSC IT 9110032 - "Valle del Cervaro – Bosco dell'Incoronata"

Pur non rilevando una incidenza diretta su questa area, la Commissione ritiene che si debbano adottare particolari accorgimenti durante la fase di cantiere evitando attività che possano recare disturbo all'ornitofauna presente evitando lavorazioni particolarmente rumorose durante i periodi di passaggio e/o riproduzione delle specie più sensibili.

Inoltre, data particolare posizione dell'impianto, si ritiene necessario sostituire le specie viste per la realizzazione della fascia di mitigazione perimetrale quali il fico d'india e il mandorlo, con specie appartenenti alla serie della vegetazione naturale con particolare riferimento a quella presenti nella ZSC IT 9110032 - "Valle del Cervaro – Bosco dell'Incoronata".

Pertanto, la Commissione valutata la documentazione presentata e all'esito delle verifiche eseguite nell'ambito del procedimento in esame, tenendo conto della natura dell'opera e dei suoi potenziali impatti, ritiene il progetto compatibile dal punto di vista ambientale per la componente biodiversità fatto salvo il rispetto della specifica Condizione Ambientale.

TERRITORIO E PATRIMONIO AGROALIMENTARE

I terreni occupati dall'impianto in base alla classificazione Corine Land Cover 2000_ sono assimilati alla categoria 2121, Seminativi semplici in aree irrigue e, in minima parte, la categoria 223, Uliveti. (FG0AS01_PD01_01, p. 28). Per quanto riguarda l'analisi della LCC (Land Capability Classification), si è evinto che le caratteristiche del suolo dell'area di studio rispecchiano la tipologia, "Classe II (suoli con modeste limitazioni e modesti pericoli di erosione, moderatamente profondi, pendenze leggere, occasionale erosione o sedimentazione; facile lavorabilità; possono essere necessarie pratiche speciali per la conservazione del suolo e delle potenzialità; ampia scelta delle colture)".

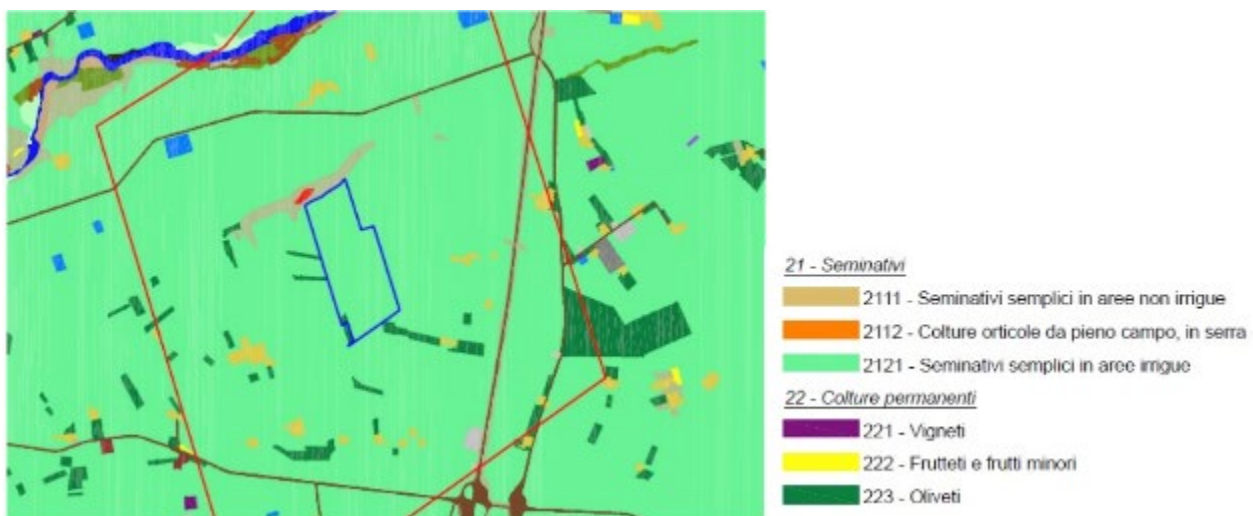


Figura 12. Carta dell'uso del suolo (FG0AS01_SIA_13)

Nella Relazione di Impatto ambientale (FG0AS01_SIA_02), a titolo di compensazione ambientale e paesaggistica, il Proponente si obbliga a schermare il campo agrivoltaico tramite fasce di mitigazione e aree coltivate esterne alla recinzione. Tali aree, come già esposto in precedenza, possono essere suddivise in tre tipologie (FG0AS01_PD01_02, p. 16), come mostrato in Figura 14:

1. Area mitigazione - Tipo A (fascia avente larghezza = 6,0 metri);
2. Area mitigazione - Tipo B (fascia avente larghezza = 9,0 metri);
3. Area mitigazione - Tipo C (fascia avente larghezza = 2,0 metri).

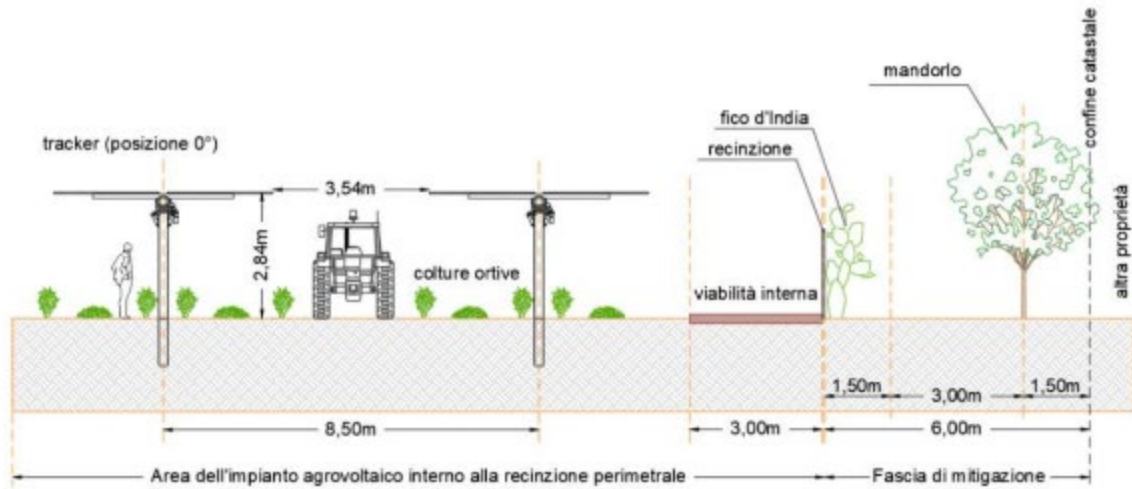
Nelle tre fasce sono previste le seguenti coltivazioni:

1. Fascia A: 1 filare di fico d'india e 1 filare di mandorlo
2. Fascia B: 1 filare di fico d'india, 1 filare di ginestra (con muretto a secco) e 1 filare di mandorlo
3. Fascia C: 1 filare di fico d'india

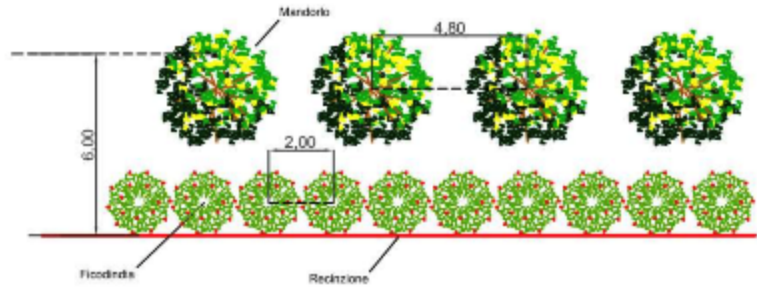
Il Proponente sottolinea che le colture suddette potranno disporre di irrigazione poiché nell'area è presente un pozzo.

Le fasce di mitigazione, e i filari di colture tra le file di pannelli fotovoltaici, presenteranno i seguenti schemi:

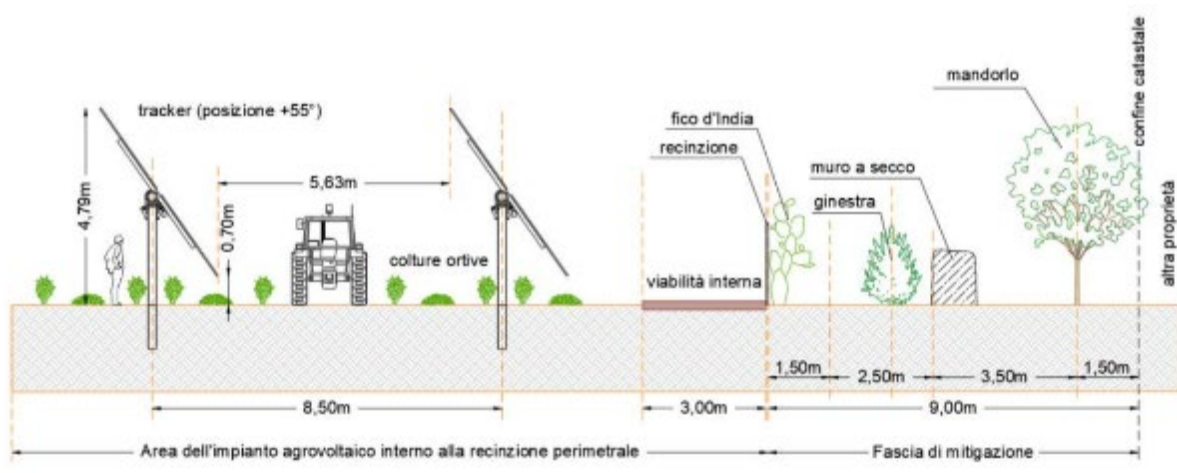
ID_VIP 7538 Progetto di un impianto agro-voltaico della potenza elettrica di 45,4779 MW DC e 37,800 MW AC, sito Comune di Ascoli Satriano (FG) in località "Mezzana Grande", con relative opere connesse nei comuni di Comuni di Ascoli Satriano (FG), Castelluccio dei Sauri (FG) e Deliceto (FG), da collegare al futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) della RTN.- Istruttoria VIA



SEZIONE TIPO DELL'AREA A - OPERE DI MITIGAZIONE VISIVA E DI INSERIMENTO AMBIENTALE
Confine tra l'impianto agrovoltaico e altre proprietà private

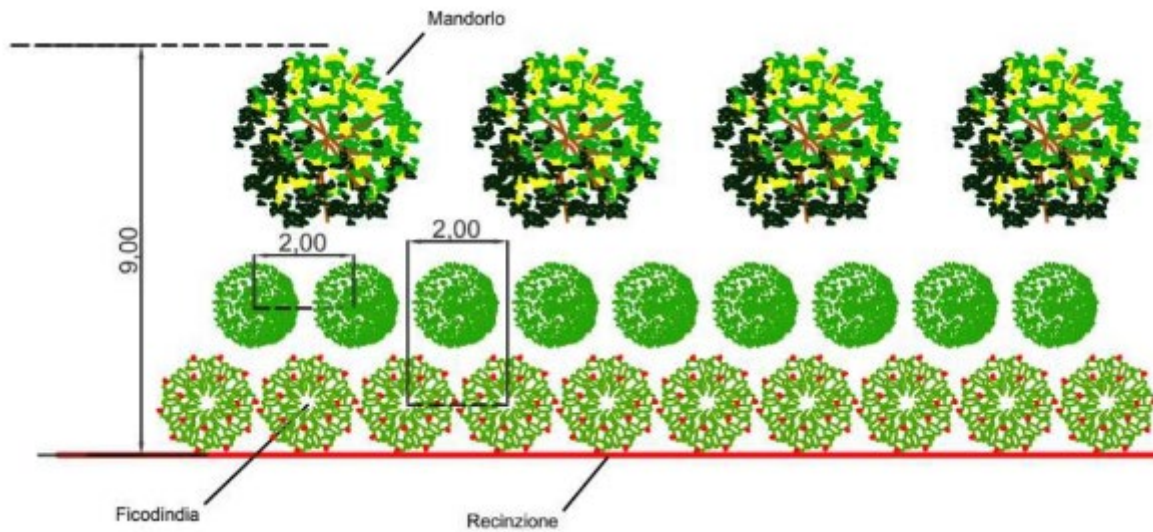


Fascia mitigazione tipo A: mandorleto e fico d'india

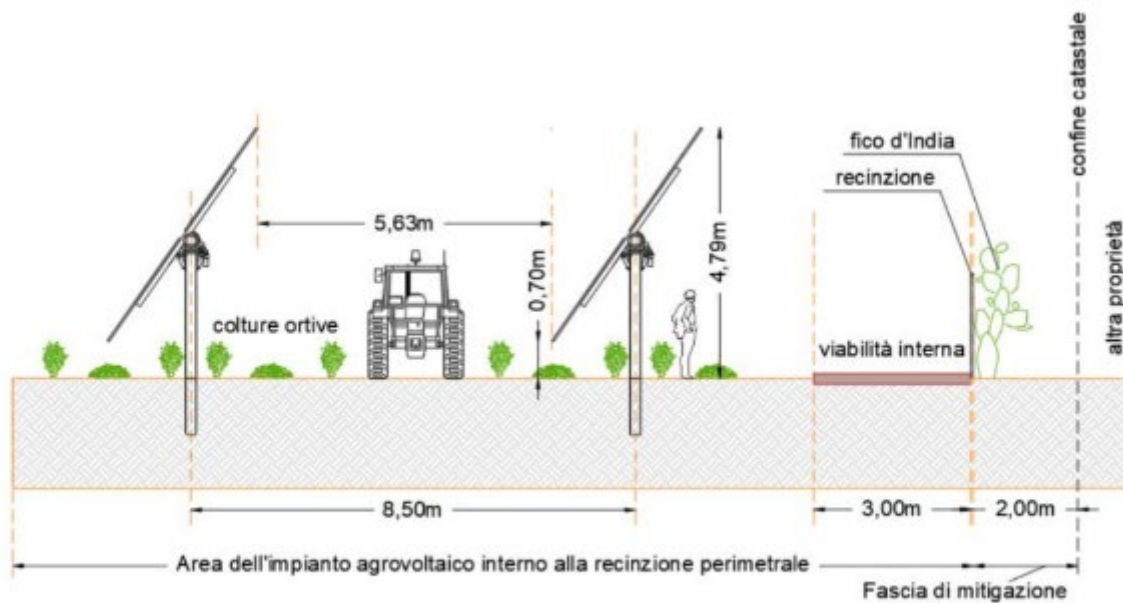


SEZIONE TIPO DELL'AREA B - OPERE DI MITIGAZIONE VISIVA E DI INSERIMENTO AMBIENTALE
Confine tra l'impianto agrovoltaico e altre proprietà private

ID_VIP 7538 Progetto di un impianto agro-voltaico della potenza elettrica di 45,4779 MW DC e 37,800 MW AC, sito Comune di Ascoli Satriano (FG) in località "Mezzana Grande", con relative opere connesse nei comuni di Comuni di Ascoli Satriano (FG), Castelluccio dei Sauri (FG) e Deliceto (FG), da collegare al futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) della RTN.- Istruttoria VIA

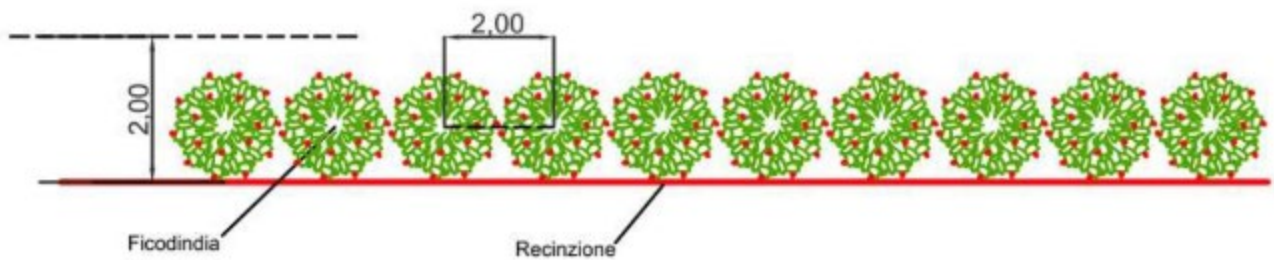


Fascia mitigazione tipo B: mandorlo, ginestra, fico d'india



SEZIONE TIPO DELL'AREA C - OPERE DI MITIGAZIONE VISIVA E DI INSERIMENTO AMBIENTALE
Confine tra l'impianto agrovoltaico e altre proprietà private

ID_VIP 7538 Progetto di un impianto agro-voltaico della potenza elettrica di 45,4779 MW DC e 37,800 MW AC, sito Comune di Ascoli Satriano (FG) in località "Mezzana Grande", con relative opere connesse nei comuni di Comuni di Ascoli Satriano (FG), Castelluccio dei Sauri (FG) e Deliceto (FG), da collegare al futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) della RTN. – Istruttoria VIA



Fascia mitigazione tipo C: fico d'India

Figura 13. Sezione delle tipologie di fasce di mitigazione tra l'impianto agrivoltaico e altre proprietà private

Come già descritto in precedenza, il Proponente ha previsto le seguenti attività agricole (FG0AS01_SIA_12):

- a) Colture ortive da pieno campo (interfile), che costituiscono circa il 75% dell'intera superficie di intervento
- b) Colture aromatiche ed officinali (interfile): timo, origano, salvia e rosmarino
- c) Copertura con manto erboso (intercalare con le colture ortive): trifoglio e sulla (sono eccellenti specie mellifere)
- d) Colture arboree mediterranee intensive (fascia perimetrale e aree di mitigazione): mandorlo e fico d'india
- e) Colture arboree sub-tropicali intensive: mango
- f) Colture arbustive autoctone mellifere (fascia perimetrale): ginestra (pianta con buona attitudine mellifera).

I Principali impatti previsti sulla componente in esame, suddivisi per ciascuna fase, sono di seguito riportati.

Fase di cantiere

L'impatto sulla componente agricola della fase di cantiere potrà essere causato dall'occupazione di spazi per materiali ed attrezzature, dal movimento delle macchine operatrici, dai lavori di scavo e riempimento successivo, dalle operazioni costruttive in generale e da fenomeni di inquinamento localizzato. Tali compromissioni di qualità paesaggistica sono comunque reversibili e contingenti alle attività di realizzazione delle opere.

Fase di esercizio

Il Proponente dichiara che la realizzazione dell'impianto non determinerà un impatto sul territorio e patrimonio agroalimentare in quanto viene preservata l'attività agricola nel sito di impianto.

Fase di dismissione e ripristino:

Tale fase si attiva a seguito della conclusione del ciclo di vita dell'impianto e comprende tutte quelle operazioni necessarie allo smantellamento dell'impianto e ripristino ambientale dei luoghi; l'impatto è considerato nullo.

ID_VIP 7538 Progetto di un impianto agro-voltaico della potenza elettrica di 45,4779 MW DC e 37,800 MW AC, sito Comune di Ascoli Satriano (FG) in località "Mezzana Grande", con relative opere connesse nei comuni di Comuni di Ascoli Satriano (FG), Castelluccio dei Sauri (FG) e Deliceto (FG), da collegare al futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) della RTN.– Istruttoria VIA

La Commissione valuta positivamente l'uso agricolo a integrazione dell'attività di produzione di energia, soprattutto in considerazione di un terreno destinato all'abbandono sul quale il Proponente intende procedere alla coltivazione. Tuttavia, come già indicato nella componente Suolo, le scelte colturali previste sono da considerarsi di natura "sperimentale" rispetto all'uso consolidato del suolo. Sarà quindi necessario predisporre un adeguato piano di monitoraggio del buon esito delle coltivazioni, raccogliendo i dati di produttività su base annuale. Qualora la scelta colturale non dovesse risultare adeguata, il Proponente in fase di progettazione esecutiva dovrà prevedere un piano di utilizzo agricolo alternativo che dia garanzie di sostenibilità ambientale.

Inoltre, come già indicato per la Componente Biodiversità, la scelta delle specie vegetali utilizzate per la realizzazione della fascia di mitigazione perimetrale non si ritiene congrua e si rimanda quindi alla relativa Condizione Ambientale.

Pertanto, la Commissione, valutata la documentazione presentata e all'esito delle verifiche eseguite nell'ambito del procedimento in esame, tenendo conto della natura dell'opera e dei suoi potenziali impatti, ritiene il progetto compatibile dal punto di vista ambientale per la Componente ambientale Territorio e patrimonio agroalimentare fatto salvo il rispetto delle specifiche Condizioni Ambientali.

RUMORE E VIBRAZIONI

Il Proponente ha analizzato l'impatto dei fattori in esame nello Studio di Impatto Ambientale, nelle Relazioni Specialistiche, come riportato nella Tabella 1.

Il Comune di Ascoli Satriano (FG) non è dotato di piano di zonizzazione acustica, pertanto, come previsto dall' art. 8 del D.P.C.M. 14/11/1997, si applicano i limiti di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° marzo 1991 (FG0AS01_SIA_02):

Tabella 1 – D.P.C.M. 1 Marzo 1991: Classificazione provvisoria (art.6 comma1)

ZONIZZAZIONE	Limite diurno $L_{eqdB}(A)$	Limite notturno $L_{eqdB}(A)$
Tutto il territorio nazionale	70	60
Zona A (DM 1444/68)	65	55
Zona B (DM 1444/68)	60	50
Zona industriale	70	70

Il Proponente ha provveduto a riportare su cartografia di adeguata scala i ricettori residenziali affermando che l'area d'intervento è tipicamente agricola, con bassissima densità abitativa e assenza di ricettori particolarmente sensibili quali ospedali o scuole.

ID_VIP 7538 Progetto di un impianto agro-voltaico della potenza elettrica di 45,4779 MW DC e 37,800 MW AC, sito Comune di Ascoli Satriano (FG) in località "Mezzana Grande", con relative opere connesse nei comuni di Comuni di Ascoli Satriano (FG), Castelluccio dei Sauri (FG) e Deliceto (FG), da collegare al futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) della RTN.– Istruttoria VIA



Figura 14. Individuazione dei ricettori

Le principali sorgenti rumorose esistenti sono quelle determinate dal traffico stradale che scorre a distanza di circa un chilometro in direzione Nord, Est e Sud, mentre le strade interpoderali più vicine risultano scarsamente frequentate.

I Principali impatti previsti dovuti al rumore, suddivisi per ciascuna fase, sono di seguito riportati.

Fase di cantiere

Il Proponente afferma che in tale fase il rumore deriva essenzialmente dalla movimentazione dei mezzi pesanti che circolano durante le operazioni di realizzazione dell'opera (verrà interdetto l'accesso dei mezzi pesanti in cantiere prima delle ore 7:00).

Dalla stima dell'impatto previsto per la fase di cantiere è emerso quanto segue:

- 1) Il traffico indotto non determinerà un impatto significativo già alla distanza di 10 metri dal bordo carreggiata;
- 2) L'impatto generato dal cantiere può essere trascurato perché i ricettori più vicini si trovano ad una distanza tale che i livelli sonori prodotti risultano essere poco significativi, in relazione alla classe acustica della zona

Potranno essere poste, qualora si valutasse necessario, anche la collocazione di bande anti-rumore, di schermature, come opere di mitigazione, se richieste dagli uffici preposti. La semplice collocazione di alberature perimetrali prevista nel progetto dovrebbero contenere, da sole, le onde sonore e l'eventuale polvere dovute alle limitate e periodiche attività di cantiere.

Fase di esercizio

ID_VIP 7538 Progetto di un impianto agro-voltaico della potenza elettrica di 45,4779 MW DC e 37,800 MW AC, sito Comune di Ascoli Satriano (FG) in località "Mezzana Grande", con relative opere connesse nei comuni di Comuni di Ascoli Satriano (FG), Castelluccio dei Sauri (FG) e Deliceto (FG), da collegare al futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) della RTN.– Istruttoria VIA

Il Proponente afferma che in tale fase non si prevedono incrementi di emissioni sonore significative stante la tipologia di opera. Le uniche fonti di rumore a regime sono le ventole di raffreddamento delle cabine inverter e di trasformazione, oltre il rumore di magnetizzazione del trasformatore, ma entrambi di entità trascurabile. Di notte l'impianto non sarà funzionante e quindi l'impatto acustico sarà nullo.

Fase di dismissione e ripristino

Il Proponente afferma che in tale fase si prevedono impatti acustici identici a quelli della fase di cantiere.

La Commissione, valutata la documentazione presentata dal Proponente, nonché l'esito delle verifiche eseguite nell'ambito del procedimento in esame, ritiene che l'impatto dovuto al fattore rumore non sia compiutamente descritto e quindi valutabile, specie in relazione alla fase di cantiere.

Pertanto, la Commissione ritiene che il progetto sia compatibile dal punto di vista ambientale per la Componente Rumore, nel rispetto della specifica Condizione Ambientale.

ELETTROMAGNETISMO

Il Proponente ha analizzato l'impatto del fattore in una Relazione Specialistica, come riportato nella Tabella 1.

Sulla base dello studio presentato sull'impatto elettromagnetico, il Proponente asserisce che l'opera è compatibile con la normativa vigente in materia di elettromagnetismo e ribadisce che nella zona d'interesse non sono ubicate aree di gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici e luoghi a permanenza non inferiore a quattro ore giornaliere (FG0AS01_SIA_10). Considerando che la grossa parte dell'impianto è a bassa tensione, che la massima tensione elettrica all'interno ed all'esterno è di 30.000 V (escludendo il caso particolare della sottostazione di consegna) e che i campi elettrici sono schermati dal suolo, dalle recinzioni, dalle murature del fabbricato, dagli alberi, dalle strutture metalliche portamoduli, dalle guaine metalliche dei cavi a media tensione, etc, il Proponente ha valutato che si può trascurare completamente l'impatto dei campi elettrici che, si ricorda, sono generati dalla tensione elettrica. Per quanto concerne invece i campi magnetici, il Proponente afferma che l'impatto elettromagnetico generato dal generatore fotovoltaico e dai relativi cavidotti di collegamento con la cabina elettrica dove avviene la conversione e trasformazione, dall'inverter, dalle sbarre di bassa tensione dei quadri generali BT, dai trasformatori elevatori e dagli elettrodotti in alta, media, bassa tensione ha un riscontro non significativo, rientrando nei limiti di Legge e quindi tollerabile (FG0AS01_SIA_10).

Saranno comunque adottate le seguenti mitigazioni:

- non è prevista la realizzazione di linee aeree, ma tutte le linee elettriche in BT e MT saranno interrate con l'ausilio di cavidotti;
- i cavi MT saranno disposti a trifoglio, disposizione che assicura una riduzione del campo magnetico complessivo oltre che una riduzione dei disturbi elettromagnetici;
- gli elettrodotti saranno interrati e presenteranno distanze rilevanti da edifici abitati o stabilmente occupati;
- tutti gli impianti in tensione saranno realizzati secondo le prescrizioni della normativa vigente.

ID_VIP 7538 Progetto di un impianto agro-voltaico della potenza elettrica di 45,4779 MW DC e 37,800 MW AC, sito Comune di Ascoli Satriano (FG) in località "Mezzana Grande", con relative opere connesse nei comuni di Comuni di Ascoli Satriano (FG), Castelluccio dei Sauri (FG) e Deliceto (FG), da collegare al futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) della RTN.– Istruttoria VIA

La Commissione ritiene che le misure previste per evitare, prevenire e ridurre gli impatti ambientali significativi e negativi dell'elettromagnetismo identificati in tutte le fasi del progetto siano sufficientemente descritte, ma che necessitino di alcune azioni di monitoraggio.

Pertanto, la Commissione, valutata la documentazione presentata e all'esito delle verifiche eseguite nell'ambito del procedimento in esame, tenendo conto della natura dell'opera e dei suoi potenziali impatti, ritiene il progetto compatibile dal punto di vista ambientale per la componente Elettromagnetismo fatta salva la specifica Condizione Ambientale.

POPOLAZIONE E SALUTE UMANA

Relativamente alla Popolazione e alla salute umana, il Proponente considera l'impatto dei fattori Rumore ed Elettromagnetismo, come precedentemente trattati.

Il Proponente nello SIA afferma che in relazione alla tipologia di impianto progettato, per le tre fasi di cantiere, di esercizio e dismissione non si produrranno impatti significativi sulla popolazione e la salute umana, in quanto sono rispettati i limiti di esposizione del campo elettrico (5 kV/m) e del campo magnetico (100 μ T) come valori efficaci per la protezione da possibili effetti a breve termine e il valore di attenzione (10 μ T) e l'obiettivo di qualità (3 μ T) del campo magnetico, da intendersi come mediana nelle 24 ore in normali condizioni di esercizio, per la protezione da possibili effetti a lungo termine connessi all'esposizione nelle aree di gioco per l'infanzia, in ambienti abitativi, in ambienti scolastici e nei luoghi adibiti a permanenza non inferiore a 4 ore giornaliere (luoghi tutelati).

Inoltre, l'esecuzione dell'impianto di progetto produrrà oggettivi benefici come ad es. il miglioramento dell'economia locale (creazione di benessere, lavoro, ecc.). La realizzazione dell'impianto comporterà l'impiego di circa 30 unità lavorative nel periodo di realizzazione. Successivamente, durante il periodo di esercizio dell'impianto, verranno utilizzate maestranze specializzate addette alla manutenzione, alla gestione e alla sorveglianza.

La Commissione riconosce la valenza sociale del progetto e le relative ricadute socioeconomiche.

Per quanto attiene la salute umana, la Commissione ritiene necessario adeguare il Progetto di monitoraggio Ambientale come già descritto per le componenti suolo e acque e per i fattori Rumore ed Elettromagnetismo. In particolare, per l'eventuale esposizione ai campi elettromagnetici, essendo previste attività sociali (orto sociale e vivaio inclusivo) da svolgere nell'area, si prescrive particolare attenzione nella valutazione in fase di progettazione esecutiva.

La Commissione, valutata la documentazione presentata e all'esito delle verifiche eseguite nell'ambito del procedimento in esame, tenendo conto della natura dell'opera e dei suoi potenziali impatti, ritiene il progetto compatibile con la dimensione relativa alla salute umana fatte salve le specifiche Condizioni Ambientali relative al monitoraggio ambientale.

PAESAGGIO

Il Proponente ha analizzato gli impatti ambientali sul paesaggio nello Studio di Impatto Ambientale, nelle Relazioni Specialistiche e nei relativi elaborati cartografici, come riportato nella Tabella 1.

L'area di progetto si trova nell'entroterra della Provincia di Foggia, nella regione geografica denominata Capitanata, a circa 20 Km a nord-ovest del capoluogo di Provincia, un'area prevalentemente pianeggiante con

ID_VIP 7538 Progetto di un impianto agro-voltaico della potenza elettrica di 45,4779 MW DC e 37,800 MW AC, sito Comune di Ascoli Satriano (FG) in località "Mezzana Grande", con relative opere connesse nei comuni di Comuni di Ascoli Satriano (FG), Castelluccio dei Sauri (FG) e Deliceto (FG), da collegare al futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) della RTN.– Istruttoria VIA

leggere ondulazioni, e antropizzata da colture arboree, con una netta predominanza di seminativi, insediamenti rurali, infrastrutture di trasmissione elettrica, e una Stazione Elettrica Nazionale.

Nell'intorno di 5 km, non si rinvencono né colture né specie vegetali di pregio e sono quasi del tutto assenti lembi di ecosistemi naturali e seminaturali. Il Proponente ha presentato un fotoinserimento, su richiesta di integrazioni della Commissione, che simula la visione globale dell'opera in rapporto ai luoghi sottoposti a tutela dal PPTR, come riportato in Figura 15.



Figura 15. Simulazione con visione complessiva dell'intero impianto ante-operam e post-operam

I Principali impatti previsti, suddivisi per ciascuna fase, sono di seguito riportati.

Fase di cantiere

Durante la fase di cantiere e di dismissione, il quadro paesaggistico potrà essere compromesso dalla occupazione di spazi per materiali ed attrezzature, dal movimento delle macchine operatrici, dai lavori di scavo e riempimento successivo, dalle operazioni costruttive in generale e da fenomeni di inquinamento localizzato già in parte precedentemente analizzati. Tali compromissioni di qualità paesaggistica sono comunque reversibili e contingenti alle attività di realizzazione delle opere.

ID_VIP 7538 Progetto di un impianto agro-voltaico della potenza elettrica di 45,4779 MW DC e 37,800 MW AC, sito Comune di Ascoli Satriano (FG) in località "Mezzana Grande", con relative opere connesse nei comuni di Comuni di Ascoli Satriano (FG), Castelluccio dei Sauri (FG) e Deliceto (FG), da collegare al futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) della RTN.– Istruttoria VIA

Fase di esercizio

Il Proponente dichiara che la realizzazione dell'impianto determinerà un impatto sulla componente paesaggio poco significativi, che riguarderà l'intrusione visiva dei pannelli nell'orizzonte di un generico osservatore. Tuttavia, questi presentano altezze contenute, nel caso specifico meno di 3 m dal piano di campagna, e saranno posti in opera su un terreno ad andamento pressoché pianeggiante. In base allo Studio di Intervisibilità condotto è risultato che per l'impianto fotovoltaico non vi sono particolari elementi percettivi che possano alterare l'equilibrio naturalistico territoriale in quanto l'altezza dei pannelli è limitata anche dalla morfologia pianeggiante. L'opera di mitigazione paesaggistica per la fase di esercizio prevede, come già riportato, una fascia perimetrale esterna intorno all'impianto che avrà un allestimento principale su quasi tutto il perimetro dell'impianto più altre due fasce aventi lunghezze limitate a particolari conformazioni del confine particellare. L'allestimento principale sarà costituito da un filare di piante di fichi d'india addossato alla recinzione avente sesto d'impianto di 2m e un filare di mandorlo con distanza fra le piante di 4,8m. Le fasce minori saranno invece costituite una da un semplice filare di fichi d'india in corrispondenza dell'uliveto già presente e della zona confinante con l'area dedicata a progetti sociali, mentre dove si segnala la presenza di un muretto a secco sarà costituita da un filare di fichi d'india, uno di mandorlo e uno di piante di ginestra. Il Proponente afferma che questi accorgimenti assicureranno una sufficiente schermatura dell'impianto senza alterare sensibilmente il paesaggio locale ma anzi arricchendolo con colture ed essenze locali.

Fase di dismissione e ripristino

Questa fase non genera impatti negativi significativi sulla componente Paesaggio data la temporaneità dell'intervento ed il ripristino della situazione precedente.

La Commissione considera che il progetto presentato possa integrarsi nel contesto paesaggistico in quanto l'inserimento dei moduli fotovoltaici proposto dal Proponente, non produce un effetto visivo dissonante, come si può evincere dalle fotosimulazioni riportate (FG0AS01-15).

La realizzazione di una siepe perimetrale (vedi Componente Biodiversità e Territorio) non ha solamente una valenza in termini di mitigazione degli impatti visivo-percettivi ma costituisce anche un ulteriore elemento di miglioramento della qualità paesaggistica, perché ne aumenta la diversità e la qualità scenica con elementi arboreo arbustivi già presenti nel paesaggio della Capitanata, come è stato in precedenza riferito. Inoltre, la Commissione ritiene che le opere di rimboscimento previste possano rappresentare una misura di compensazione che può accrescere la naturalità dell'area in esame.

Tuttavia, si ritiene di proporre una ulteriore specifica compensazione ecologica, che ha anche valenza qualitativa del quadro paesistico, restaurando o ricostituendo, secondo i criteri della *Restoration Ecology*, lembi di bosco, in spazi incolti della campitura agricola, come sporadici lacerti della primigenia foresta mesofila, oggi ancora presenti nel Tavoliere seppure molto ridotti, come a esempio nel bosco dell'Incoronata.

La qualità e il valore ecologico dell'ecosistema restaurato, misurabile anche attraverso gli indicatori della *Landscape Ecology*, in questo ambiente è decisamente superiore a quello dei campi incolti dove impostare l'operazione di restauro; ne deriva un notevole miglioramento della qualità ecologica del paesaggio, tenendo conto di quanto disposto nella Condizione Ambientale n. 7.

Pertanto, la Commissione, valutata la documentazione presentata e all'esito delle verifiche eseguite nell'ambito del procedimento in esame, tenendo conto della natura dell'opera e dei suoi potenziali impatti ambientali, ritiene il progetto compatibile con la Componente paesaggio, fermo restando il rispetto delle specifiche Condizioni Ambientali.

ID_VIP 7538 Progetto di un impianto agro-voltaico della potenza elettrica di 45,4779 MW DC e 37,800 MW AC, sito Comune di Ascoli Satriano (FG) in località "Mezzana Grande", con relative opere connesse nei comuni di Comuni di Ascoli Satriano (FG), Castelluccio dei Sauri (FG) e Deliceto (FG), da collegare al futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) della RTN.– Istruttoria VIA

V) VULNERABILITÀ PER RISCHIO DI GRAVI INCIDENTI O CALAMITÀ PERTINENTI IL PROGETTO MEDESIMO

Il Proponente ha affrontato il rischio idraulico, geologico e sismico nel SIA e in relazioni specialistiche (Relazione Idrologica e idraulica, Relazione Geologica).

Inoltre, il proponente dichiara di aver effettuato le prove sismiche MASW e sulla base di tali risultati afferma che il sito in esame rientra nella categoria di suolo di fonazione tipo B ($V_{seq}=798\text{m/s}$) (FG0AS01_PD02_01).

La verifica, effettuata dalla Commissione, dell'Inventario degli stabilimenti suscettibili di causare incidenti rilevanti ai sensi dell'art. 15 comma 4 del D. Lgs. n. 334/99 e s.m.i. in provincia di Foggia (Fonte: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – dicembre 2012) non ha evidenziato la presenza di stabilimenti industriali.

Al fine di contenere e ridurre gli impatti su tutte le componenti ambientali, la Commissione ritiene opportuna l'adozione un Sistema di Gestione Ambientale, secondo i criteri della norma ISO 14001 o al Sistema EMAS (Regolamenti UE 1221/2009; UE 1505/2017; UE 2026/2018) durante i lavori di realizzazione, esercizio e dismissione degli impianti.

Inoltre, non essendo stati valutati i rischi di incidenti dovuti a sollevamento o ribaltamento dei pannelli a seguito di eventi di vento estremo o di calamità naturali si prescrive di tenerne conto nella progettazione esecutiva dell'opera.

La Commissione valuta che il progetto sia compatibile per il fattore della vulnerabilità al rischio di gravi incidenti, fatto salvo il rispetto di quanto prescritto nella Condizione Ambientale relativa agli aspetti progettuali.

VI) TERRE E ROCCE DA SCAVO

Il Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo trasmesso (FG0AS01_DOC_04) riporta un richiamo della normativa tecnica da applicarsi.

Nello specifico, in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, Il Proponente sottolinea che:

- a) effettuerà il campionamento dei terreni, nell'area interessata dai lavori, per la loro caratterizzazione al fine di accertarne la non contaminazione ai fini dell'utilizzo allo stato naturale, in conformità con quanto pianificato in fase di autorizzazione;
- b) redigerà, accertata l'idoneità delle terre e rocce scavo all'utilizzo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 185, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, un apposito progetto in cui sono definite:
 1. le volumetrie definitive di scavo delle terre e rocce;
 2. la quantità delle terre e rocce da riutilizzare;
 3. la collocazione e durata dei depositi delle terre e rocce da scavo;
 4. la collocazione definitiva delle terre e rocce da scavo.

Inoltre:

- Gli esiti di tali attività saranno trasmessi all'autorità competente e all'Agenzia di protezione ambientale territorialmente competente, prima dell'avvio dei lavori.

ID_VIP 7538 Progetto di un impianto agro-voltaico della potenza elettrica di 45,4779 MW DC e 37,800 MW AC, sito Comune di Ascoli Satriano (FG) in località "Mezzana Grande", con relative opere connesse nei comuni di Comuni di Ascoli Satriano (FG), Castelluccio dei Sauri (FG) e Deliceto (FG), da collegare al futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) della RTN.– Istruttoria VIA

- Qualora in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori non venga accertata l'idoneità del materiale scavato all'utilizzo ai sensi dell'articolo 185, comma 1, lettera c), le terre e rocce saranno gestite come rifiuti ai sensi della Parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Il Proponente prevede la determinazione di tutti i parametri identificati nella tabella 4.1 dell'Allegato 4 del DPR 120/2017. Il set di parametri analitici da ricercare sarà definito in base alle possibili sostanze ricollegabili principalmente alle attività antropiche svolte sul sito o nelle sue vicinanze.

I campioni da portare in laboratorio o da destinare ad analisi in campo saranno privi della frazione maggiore di 2 cm (da scartare in campo) e le determinazioni analitiche in laboratorio saranno condotte sull'aliquota di granulometria inferiore a 2 mm. La caratterizzazione ambientale sarà eseguita mediante scavi esplorativi da eseguire nell'area di progetto (pozzetti o trincee) in punti di indagine uniformemente distribuiti e per un numero non inferiore a 20. Trattandosi di scavi superficiali, cioè di profondità inferiore a 2 metri, i campioni da sottoporre ad analisi chimico-fisiche per ciascun punto di prelievo saranno due: il primo prelevato nella parte alta dello scavo ed il secondo dal fondo dello stesso. Tale caratterizzazione ambientale sarà eseguita prima dell'inizio dei lavori, e, una volta accertato che le metodologie di scavo utilizzate non determinano un rischio di contaminazione per l'ambiente, il Proponente non ritiene necessario ripetere la caratterizzazione ambientale durante l'esecuzione dell'opera.

Per quanto riguarda i quantitativi volumetrici di terra e rocce prodotte,

- | | |
|---|----------------------------|
| - per la sistemazione area impianto e realizzazione della viabilità interna | 4.425,60 m ³ , |
| - per i cavidotti BT interni al campo dai quadri di stringa alle cabine di campo | 11.700,00 m ³ |
| - per i cavidotti MT interni al campo dalle cabine di campo alla cabina di raccolta | 1274.70 m ³ |
| - per il cavidotto MT di collegamento dell'impianto con la sottostazione 30/150 kV | 11'075.03 m ³ . |

Il volume complessivo di terre e rocce da scavo sarà di circa 28.475,40 m³, e verrà riutilizzato per la sistemazione con livellamento di aree interne dell'impianto e per sottofondi stradali.

Il Piano preliminare presentato ai sensi dell'art. 24 comma 3 difetta tuttavia dei criteri adottati per l'ubicazione dei punti di campionamento e numero di campioni, e delle specifiche planimetrie riferite all'area d'impianto e al tracciato del cavidotto.

Non sono inoltre indicati i parametri utilizzati per la stima dei volumi di scavo e reinterro né risultano specificate le modalità di riutilizzo delle terre nell'area dell'impianto e lungo il cavidotto.

La Commissione, valutata la documentazione presentata e all'esito delle verifiche eseguite nell'ambito del procedimento in esame, tenendo conto della natura dell'opera e dei suoi potenziali impatti, ritiene che il Piano presentato non sia esaustivo e che debba essere ottemperata Condizione ambientale concernente le Terre e Rocce da Scavo.

VII) PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

Le attività relative alla fase di cantiere per la realizzazione dell'impianto avranno una durata massima di 20 mesi; al termine della vita utile dell'impianto (stimata in 30 anni) si prevede la fase di dismissione (che ha una durata di 20 mesi (FG0AS01-PD01-02), secondo normativa vigente e senza nessuna contaminazione o alterazione dei luoghi.

ID_VIP 7538 Progetto di un impianto agro-voltaico della potenza elettrica di 45,4779 MW DC e 37,800 MW AC, sito Comune di Ascoli Satriano (FG) in località "Mezzana Grande", con relative opere connesse nei comuni di Comuni di Ascoli Satriano (FG), Castelluccio dei Sauri (FG) e Deliceto (FG), da collegare al futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) della RTN.– Istruttoria VIA

Il Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) descrive genericamente le azioni per il monitoraggio ambientale in fase di esercizio, il monitoraggio acustico ed elettromagnetico e la gestione dei rifiuti (FG0AS01_SIA_17).

Per il suolo e il sottosuolo verrà effettuato il monitoraggio dei rifiuti dalla loro produzione al loro smaltimento. e/o recupero. In particolare, in fase di dismissione sarà necessario effettuare un monitoraggio ambientale per verificare che non vengano sversati olii esausti nel terreno o non vengano interrati rifiuti di vario genere. I Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE) dovranno portare un simbolo specifico, previsto dalla Norma EN 50419, sulla base del D.L. n.151 del 25 luglio 2005 che indica l'appartenenza alla categoria RAEE: tali prodotti non potranno essere conferiti nei rifiuti generici, ma dovranno seguire l'iter dello smaltimento previsto. Il mancato recupero dei RAEE non permette lo sfruttamento delle risorse presenti all'interno del rifiuto stesso come plastiche e metalli riciclabili. In particolare, durante la fase di smaltimento, del modulo fotovoltaico potranno essere recuperati il vetro di protezione, le celle al silicio, la cornice in alluminio ed il rame dei cavi, quindi circa il 95% del suo peso. Le strutture di sostegno in alluminio saranno rimosse tramite estrazione dal terreno e inviate insieme ai cavi dello stesso materiale in appositi centri di recupero e riciclaggio istituiti a norma di legge. I pozzetti estratti verranno trattati come rifiuti ed inviati in discarica in accordo alle vigenti disposizioni normative. La recinzione in maglia metallica di perimetrazione del sito, compresi i paletti di sostegno e i cancelli di accesso, sarà rimossa tramite smontaggio ed inviata a centri di recupero per il riciclaggio delle componenti metalliche (FG0AS01_SIA_17).

Ai fini della verifica dell'evoluzione dello scenario in riferimento realizzazione dell'impianto, il PMA non è ritenuto esaustivo in termini di variazione dei parametri ambientali di ciascuna componente. Inoltre, non consente di individuare eventuali impatti o di entità superiore rispetto a quanto previsto in fase di redazione dello Studio di Impatto Ambientale e non prevede modalità di comunicazione degli esiti delle attività stesse del monitoraggio.

Pertanto, la Commissione per il monitoraggio delle diverse Componenti ambientali e per una migliore adeguatezza del PMA prescrive il rispetto delle specifiche Condizioni Ambientali.

VALUTATO infine che:

- le verifiche effettuate in relazione alla documentazione presentata e in base ai contenuti dello SIA come previsti dall'art. 22 e all'Allegato VII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, ne mostrano una sostanziale adeguatezza sia quanto al profilo descrittivo, sia quanto al profilo dell'analisi degli impatti.
- sono stati considerati gli impatti cumulativi sull'ambiente derivanti dal cumulo con altri progetti esistenti e o approvati di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili presenti nell'area (impianti in esercizio, impianti per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione unica, impianti per i quali è in corso il procedimento di autorizzazione unica, impianti per i quali è stato rilasciato provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e/o di valutazione di impatto ambientale, impianti per i quali il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e/o di valutazione di impatto ambientale è in corso).
- eventuali impatti temporanei in fase di cantiere saranno mitigati dalle misure che il Proponente si è impegnato ad attuare ovvero dalle prescrizioni contenute nelle condizioni ambientali indicate a

ID_VIP 7538 Progetto di un impianto agro-voltaico della potenza elettrica di 45,4779 MW DC e 37,800 MW AC, sito Comune di Ascoli Satriano (FG) in località "Mezzana Grande", con relative opere connesse nei comuni di Comuni di Ascoli Satriano (FG), Castelluccio dei Sauri (FG) e Deliceto (FG), da collegare al futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) della RTN.– Istruttoria VIA

marginale del presente parere, da riportare negli elaborati di progetto e nei capitolati d'oneri e da porre in essere in fase di esecuzione nonché soggette a verifica di ottemperanza;

- le potenziali criticità residue andranno affrontate nell'ambito delle verifiche dell'ottemperanza alle Condizioni ambientali riportate nel seguito del presente documento.
- per la realizzazione dell'opera in progetto il tempo stimato è di circa 10 mesi e consecutivi, al quale si devono aggiungere i tempi per la progettazione esecutiva, nonché i procedimenti autorizzatori necessari e le attività fino alla consegna dei lavori. Il Proponente non ha formulato alcuna proposta sulla efficacia temporale della VIA; considerati i tempi previsti per la realizzazione e gli ulteriori tempi necessari per arrivare all'avvio dei lavori, si valuta che il provvedimento di VIA possa avere efficacia temporale pari a 5 anni.

la Commissione Tecnica PNRR-PNIEC

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE circa la compatibilità ambientale del progetto inerente il "Progetto agrivoltaico della potenza elettrica di 45,4779 MW DC e 37,800 AC, sito Comune di Ascoli Satriano (FG) in località "Mezzaluna Grande", con relative opere connesse nei comuni di Castelluccio dei Sauri (FG) e Deliceto (FG), da collegare al futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) della RTN", subordinato all'ottemperanza delle condizioni ambientali di seguito impartite.

ID_VIP 7538 Progetto di un impianto agro-voltaico della potenza elettrica di 45,4779 MW DC e 37,800 MW AC, sito Comune di Ascoli Satriano (FG) in località "Mezzana Grande", con relative opere connesse nei comuni di Comuni di Ascoli Satriano (FG), Castelluccio dei Sauri (FG) e Deliceto (FG), da collegare al futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) della RTN.– Istruttoria VIA

CONDIZIONE n. 1	
Macrofase	ANTE OPERAM
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della condizione	<p>Il progetto esecutivo dell'opera dovrà essere corredato degli opportuni capitolati di appalto, nei quali dovranno essere indicate tutte le azioni previste nel progetto in esame e quelle scaturite dalle condizioni del presente parere e dovranno essere previsti gli oneri, a carico dell'appaltatore, per far fronte a tutte le cautele, prescrizioni e accorgimenti necessari per rispettare le condizioni ambientali del territorio interessato dall'opera.</p> <p>Il progetto esecutivo e l'annesso piano di cantierizzazione dovranno recepire tutte le mitigazioni e le prescrizioni del presente parere che hanno attinenza con gli aspetti progettuali e con le attività di lavorazione.</p> <p>Nel progetto esecutivo andranno valutati ed eventualmente mitigati i rischi di incidenti dovuti a sollevamento o ribaltamento dei pannelli a seguito di eventi di vento estremo, calamità naturali e incendi.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progetto esecutivo
Ente vigilante	MiTE
Enti coinvolti	Regione Puglia, Comune di Ascoli Satriano

ID_VIP 7538 Progetto di un impianto agro-voltaico della potenza elettrica di 45,4779 MW DC e 37,800 MW AC, sito Comune di Ascoli Satriano (FG) in località "Mezzana Grande", con relative opere connesse nei comuni di Comuni di Ascoli Satriano (FG), Castelluccio dei Sauri (FG) e Deliceto (FG), da collegare al futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) della RTN.– Istruttoria VIA

CONDIZIONE n. 2	
Macrofase	Tutte le fasi
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale (Componente Biodiversità)
Oggetto della condizione	<p>Il Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) dovrà essere integrato sulla base delle <i>“Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.lgs. 152/2006 e s.m.i; D. Lgs. 163/2006 e s.m.i), Ministero dell’Ambiente e del Territorio (2018)”</i> oltre che tenere conto delle valutazioni e le condizioni contenute nel presente parere.</p> <p>Il Proponente dovrà dunque produrre il progetto di monitoraggio avifaunistico secondo l’approccio BACI (<i>Before After Control Impact</i>), seguendo le linee guida contenute nel documento <i>“Protocollo di Monitoraggio dell’avifauna dell’Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna”</i> (ISPRA, ANEV, Legambiente). In riferimento alla presenza dei chirotteri il monitoraggio dovrà essere eseguito in accordo con le <i>“Linee guida per il monitoraggio dei Chirotteri: indicazioni metodologiche per lo studio e la conservazione dei pipistrelli in Italia, ISPRA (2004)”</i>.</p> <p>Tale monitoraggio dovrà porre particolare attenzione alle specie segnalate per la ZSC IT 9110032 - <i>“Valle del Cervaro – Bosco dell’Incoronata”</i>.</p> <p>Il PMA dovrà essere sottoposto all’approvazione dell’ARPA Puglia nonché i provvedimenti necessari a mitigare e a limitare gli eventuali impatti inattesi o superiori derivanti dall’attuazione del Progetto in modo da consentire l’adozione in tempo utile di eventuali ulteriori misure di mitigazione. Il Proponente dovrà inviare al MiTE il PMA condiviso con ARPA e con Regione Puglia.</p> <p>Restituzione dei dati</p> <p>I risultati dei monitoraggi ambientali in corso d’opera e post-operam previsti dal PMA dovranno essere raccolti in rapporti periodici oltre che condivisi attraverso il Sistema informativo che sarà reso disponibile. Tali rapporti dovranno essere trasmessi al MiTE e all’ARPA Puglia con periodicità semestrale.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	MiTE
Enti coinvolti	Regione Puglia, ARPA Puglia

ID_VIP 7538 Progetto di un impianto agro-voltaico della potenza elettrica di 45,4779 MW DC e 37,800 MW AC, sito Comune di Ascoli Satriano (FG) in località "Mezzana Grande", con relative opere connesse nei comuni di Comuni di Ascoli Satriano (FG), Castelluccio dei Sauri (FG) e Deliceto (FG), da collegare al futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) della RTN.– Istruttoria VIA

CONDIZIONE n. 3	
Macrofase	Tutte le fasi
Fase	Fase di cantiere, esercizio e dismissione
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale (Componenti Acque superficiali e sotterranee, Suolo e sottosuolo e Patrimonio agroalimentare)
Oggetto della condizione	<p>Il Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) dovrà essere integrato con le seguenti determinazioni analitiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>suolo</u>: in aggiunta alle analisi già previste eseguire la determinazione dei nitrati; ai fini della determinazione della proprietà agronomiche correlate con la fertilità del suolo, eseguire la determinazione della tessitura, in tutte le fasi del progetto e riferire in base alle classificazioni normalmente in uso (USDA, ISSS); ai fini del controllo di eventuali cessioni dovute alle parti metalliche dei moduli fotovoltaici, eseguire la determinazione dei principali metalli pesanti. - <u>acque sotterranee</u>: realizzazione di due punti campionamento, con piezometri localizzati in accordo con l'ARPA, a monte-valle rispetto al flusso della sottostante falda acquifera. Tali campionamenti che dovranno riguardare gli aspetti quali-quantitativi della falda, andranno realizzati ante operam (almeno 2 volte a distanza di tre mesi) , successivamente, durante l'esercizio 4 campionamenti annuali a cadenza trimestrale, e alla dismissione (almeno 2 volte a distanza di tre mesi). Il campionamento e le analisi dovranno essere condotti per il tramite di laboratori accreditati secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018. Qualora si dovessero osservare variazioni peggiorative dello stato delle acque potenzialmente riconducibili all'attività dell'impianto, concordare con ARPA idonee misure mitigative. <p>Qualora si dovessero osservare variazioni peggiorative dello stato del suolo e delle acque, potenzialmente riconducibili all'attività dell'impianto, concordare con ARPA idonee misure mitigative.</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>acque di lavaggio e pulizia dei pannelli fotovoltaici</u>: indicare l'eventuale fonte di approvvigionamento idrico, il volume, e se tali acque saranno raccolte e riutilizzate o scaricate. - <u>acque irrigue</u>: fornire in sede di monitoraggio l'indicazione delle fonti di approvvigionamento utilizzate e il valore dei volumi irrigui utilizzati ai fini delle colture impiegate. <p>Per la restituzione dei dati vedere Condizione n.2.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	MiTE
Enti coinvolti	Regione Puglia, ARPA Puglia

ID_VIP 7538 Progetto di un impianto agro-voltaico della potenza elettrica di 45,4779 MW DC e 37,800 MW AC, sito Comune di Ascoli Satriano (FG) in località "Mezzana Grande", con relative opere connesse nei comuni di Comuni di Ascoli Satriano (FG), Castelluccio dei Sauri (FG) e Deliceto (FG), da collegare al futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) della RTN.– Istruttoria VIA

CONDIZIONE n. 4	
Macrofase	Tutte le fasi
Fase	fase di cantiere, esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale (Componenti Atmosfera e clima)
Oggetto della condizione	<p>Il Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) dovrà essere integrato con le seguenti determinazioni analitiche da eseguire ante operam, durante la fase di cantiere, di esercizio e in seguito alla dismissione dell'impianto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>monitoraggio dei dati meteorologici</u>: velocità del vento (porre un anemometro a monte e a valle dell'impianto in funzione della direzione principale del vento), temperatura radiante (al di sopra della superficie dei pannelli), temperatura dell'aria (a monte e a valle dell'impianto in funzione della direzione principale del vento) e umidità relativa (a livello del suolo e a valle dell'impianto a una distanza dal perimetro dell'impianto pari al doppio dell'altezza dei pannelli fotovoltaici). <p>Per la restituzione dei dati vedere Condizione n.2.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'inizio dei lavori, in corso d'opera, in fase di esercizio.
Ente vigilante	MiTE
Enti coinvolti	Regione Puglia, ARPA Puglia

ID_VIP 7538 Progetto di un impianto agro-voltaico della potenza elettrica di 45,4779 MW DC e 37,800 MW AC, sito Comune di Ascoli Satriano (FG) in località "Mezzana Grande", con relative opere connesse nei comuni di Comuni di Ascoli Satriano (FG), Castelluccio dei Sauri (FG) e Deliceto (FG), da collegare al futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) della RTN.– Istruttoria VIA

CONDIZIONE n. 5	
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali (Componente Territorio e Patrimonio Agroalimentare, Suolo)
Oggetto della condizione	<p>Il Proponente, in fase di progettazione esecutiva, dovrà prevedere un piano di utilizzo agricolo alternativo, che sia ambientalmente sostenibile, da attuare qualora si rilevassero cali nella produzione della scelta colturale operata. Tale piano dovrà prediligere la scelta del rispetto dei canoni dell'agricoltura biologica o integrata seguendo i disciplinari regionali, ove presenti.</p> <p>Predisposizione di un sistema di monitoraggio che consenta per ciascun anno solare di verificare e la continuità dell'attività agricola.</p> <p>Restituzione dei dati</p> <p>I risultati del monitoraggio delle attività agricole in corso d'opera dovranno essere raccolti in rapporti oltre che condivisi attraverso il Sistema informativo che sarà reso disponibile. Tali rapporti dovranno essere trasmessi al MiTE e alla regione Puglia con periodicità annuale.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	MiTE
Enti coinvolti	Regione Puglia

ID_VIP 7538 Progetto di un impianto agro-voltaico della potenza elettrica di 45,4779 MW DC e 37,800 MW AC, sito Comune di Ascoli Satriano (FG) in località "Mezzana Grande", con relative opere connesse nei comuni di Comuni di Ascoli Satriano (FG), Castelluccio dei Sauri (FG) e Deliceto (FG), da collegare al futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) della RTN.– Istruttoria VIA

CONDIZIONE n. 6	
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Misure di mitigazione e aspetti gestionali (Componente Atmosfera)
Oggetto della condizione	<p>Ai fini di contenere le emissioni in atmosfera in sede di progettazione esecutiva prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fase cantiere e dismissione: l'utilizzo di automezzi euro V e VI o comunque di ultima generazione al momento della dismissione dell'impianto; - fase esercizio: per la manutenzione dei moduli fotovoltaici e per la conduzione delle pratiche agricole l'uso di mezzi a basso impatto ambientale con alimentazione prevalentemente elettrica. <p>Si rappresenta che, nel caso in cui vengano realizzati contemporaneamente altri progetti in diretta prossimità, dovranno essere implementate opportune regole comportamentali e di sicurezza atte a favorire l'ottimizzazione del traffico veicolare e la salvaguardia delle Componenti Atmosfera e Popolazione e Salute Umana.</p> <p>Dovranno essere evitate demolizioni e movimentazioni di materiali polverulenti durante le giornate caratterizzate da intensa ventilazione.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	MiTE
Enti coinvolti	ARPA Puglia

ID_VIP 7538 Progetto di un impianto agro-voltaico della potenza elettrica di 45,4779 MW DC e 37,800 MW AC, sito Comune di Ascoli Satriano (FG) in località "Mezzana Grande", con relative opere connesse nei comuni di Comuni di Ascoli Satriano (FG), Castelluccio dei Sauri (FG) e Deliceto (FG), da collegare al futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) della RTN.– Istruttoria VIA

CONDIZIONE n. 7	
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Misure di mitigazione e compensazione (Componente Biodiversità, Paesaggio)
Oggetto della condizione	<p>Ai fini di contenere di favorire e incrementare la biodiversità:</p> <p><u>-fauna:</u> tutte le attività legate alla fase di cantiere dovranno essere svolte in periodi non coincidenti con i periodi riproduttivi delle specie faunistiche presenti nelle zone limitrofe all'area in esame, con particolare riferimento all'avifauna e alla chiropterofauna presenti nella ZSC IT 9110032 - "Valle del Cervaro – Bosco dell'Incoronata"</p> <p><u>-flora:</u> la siepe perimetrale arboreo arbustiva dovrà avere una composizione polispecifica, evitando la piantagione di fico d'india e mandorlo, avendo come riferimento le specie della serie autoctona prevedendo la piantagione di specie arboree, arbustive e suffruticose individuate nell'area naturale del Bosco dell'Incoronata.</p> <p>Inoltre, a titolo di compensazione ambientale, il Proponente, in accordo con gli Enti locali, dovrà individuare un'area incolta o degradata, nell'area vasta intorno al sito di realizzazione dell'impianto fotovoltaico, di superficie circa equivalente al 30% dell'area dell'impianto occupata dai pannelli, dove ricostituire un lembo dell'originaria Foresta Mesofila, presente nell'area prima della trasformazione agricola. Tale intervento dovrà essere completato nei tempi di entrata in esercizio dell'impianto. Il ripristino dovrà essere un Restauo ecologico e quindi rispettare i criteri e i metodi della <i>Restoration Ecology</i> (come a esempio gli standard internazionali definiti dalla <i>Society for Ecological Restoration</i>, www.ser.org). L'ecosistema di riferimento, nell'operazione di restauro ambientale, dovrà essere una foresta riferibile alla "Serie di Vegetazione del Tavoliere foggiano, climatofila, neutrobasifila, della Quercia virgiliana (<i>Irido collinae-Quercetum virgiliana</i>, Biondi et al. 2005)".</p> <p>Ai fini di assicurare il buon esito di entrambi gli interventi, il Proponente dovrà prevedere il monitoraggio dell'attecchimento delle specie piantate e l'eventuale sostituzione degli esemplari non sopravvissuti.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	MiTE
Enti coinvolti	Regione Puglia, Comuni di Ascoli Satriano (FG), Castelluccio dei Sauri (FG) e Deliceto (FG)

ID_VIP 7538 Progetto di un impianto agro-voltaico della potenza elettrica di 45,4779 MW DC e 37,800 MW AC, sito Comune di Ascoli Satriano (FG) in località "Mezzana Grande", con relative opere connesse nei comuni di Comuni di Ascoli Satriano (FG), Castelluccio dei Sauri (FG) e Deliceto (FG), da collegare al futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) della RTN.– Istruttoria VIA

CONDIZIONE n. 8	
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Misure di mitigazione e aspetti gestionali (Fattore ambientale Rumore)
Oggetto della condizione	<p>Prevedere un monitoraggio in fase di cantiere, esercizio e dismissione, ai sensi del DPCM 14/11/1997 ovvero del DPCM 1/03/1991 e del DPCM 16/3/1998, al fine di valutare il clima acustico determinato dall'opera, comprese le cabine inverter, presso i potenziali ricettori sensibili insistenti sul territorio ed eventualmente porre in atto le misure di mitigazione adeguate per il contenimento del rumore. Il Piano di Monitoraggio acustico dovrà essere concordato e validato dall'ARPA che dovrà (ARPA) verificare anche i risultati delle misure ottenute. Gli eventuali interventi di mitigazione, da porre in essere, qualora il monitoraggio dovesse evidenziare non conformità ovvero superamento dei limiti, dovranno essere concordati con ARPA. Per la fase di cantiere e dismissione, ove si registrino livelli superiori ai limiti normativi, dovranno essere previste barriere antirumore mobili con particolare attenzione a bordo carreggiata stradale per il posizionamento del cavidotto e alla eventuale fase di attraversamento dei centri urbani.</p> <p>Al fine di mitigare gli effetti della componente, il Proponente dovrà garantire:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il rispetto degli orari imposti dai regolamenti comunali e dalle normative vigenti per lo svolgimento delle attività rumorose; • la riduzione dei tempi di esecuzione delle attività rumorose utilizzando eventualmente più attrezzature e più personale per periodi brevi; • la scelta di attrezzature meno rumorose e insonorizzate rispetto a quelle che producono livelli sonori molto elevati (ad es. apparecchiature dotate di silenziatori); • attenta manutenzione dei mezzi e delle attrezzature (eliminare gli attriti attraverso periodiche operazioni di lubrificazione, sostituire i pezzi usurati e che lasciano giochi, serrare le giunzioni, porre attenzione alla bilanciatura delle parti rotanti delle apparecchiature per evitare vibrazioni eccessive, verificare la tenuta dei pannelli di chiusura dei motori), prevedendo una specifica procedura di manutenzione programmata per i macchinari e le attrezzature; <p>Divieto di utilizzo in cantiere dei macchinari senza opportuna dichiarazione CE di conformità e l'indicazione del livello di potenza sonora garantito, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 262/02.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	MiTE
Enti coinvolti	Regione Puglia, ARPA Puglia

ID_VIP 7538 Progetto di un impianto agro-voltaico della potenza elettrica di 45,4779 MW DC e 37,800 MW AC, sito Comune di Ascoli Satriano (FG) in località "Mezzana Grande", con relative opere connesse nei comuni di Comuni di Ascoli Satriano (FG), Castelluccio dei Sauri (FG) e Deliceto (FG), da collegare al futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) della RTN.– Istruttoria VIA

CONDIZIONE n. 9	
Macrofase	Ante operam e Corso d'opera
Fase	Progettazione esecutiva e PMA
Ambito di applicazione	Campi elettromagnetici
Oggetto della condizione	<p>Ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di qualità di cui alla legge quadro sull'inquinamento elettromagnetico 26 febbraio 2001, n.36, il Proponente deve calcolare le fasce di rispetto di tutti i nuovi elettrodotti in media e alta tensione inclusi nel progetto esecutivo (intesi come linee elettriche, sottostazioni e cabine di trasformazione), secondo la metodologia e gli adempimenti di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 29 maggio 2008. Il calcolo deve tenere in conto anche il contributo di eventuali elettrodotti già esistenti.</p> <p>In fase Ante Operam, il Proponente dovrà verificare la presenza di luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore all'interno delle fasce di rispetto calcolate, con particolare riferimento alle attività sociali da svolgere nell'orto sociale e nel vivaio inclusivo. La verifica sarà eseguita mediante sovrapposizione delle fasce di rispetto sulle aree corrispondenti su Carta Tecnica Regionale, Mappa catastale e ortofoto recenti delle zone di interesse. Ulteriori verifiche possono essere disposte anche mediante sopralluogo.</p> <p>Il Proponente deve, inoltre, predisporre un PMA per il periodo Post Operam per validare con misure quanto calcolato e previsto in sede di progettazione. Gli esiti dei calcoli e il Piano di Monitoraggio saranno convenuti con l'ARPA territorialmente competente, che stabilirà tempi e modi delle verifiche di cui alla presente condizione.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	MiTE
Enti coinvolti	ARPA Puglia

ID_VIP 7538 Progetto di un impianto agro-voltaico della potenza elettrica di 45,4779 MW DC e 37,800 MW AC, sito Comune di Ascoli Satriano (FG) in località "Mezzana Grande", con relative opere connesse nei comuni di Comuni di Ascoli Satriano (FG), Castelluccio dei Sauri (FG) e Deliceto (FG), da collegare al futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) della RTN.– Istruttoria VIA

CONDIZIONE n. 10	
Macrofase	Ante operam e post operam
Fase	Fase di cantiere, esercizio e dismissione
Ambito di applicazione	Sistema di Gestione Ambientale
Oggetto della condizione	Durante i lavori di realizzazione, esercizio e dismissione degli impianti, qualora non previsto, adottare un Sistema di Gestione Ambientale, secondo i criteri della norma ISO 14001 o al Sistema EMAS (Regolamenti UE 1221/2009; UE 1505/2017; UE 2026/2018) e tenendo conto di usare il sistema di gestione Ambientale più aggiornato al momento della dismissione dell'impianto.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	MiTE
Enti coinvolti	ARPA Puglia

ID_VIP 7538 Progetto di un impianto agro-voltaico della potenza elettrica di 45,4779 MW DC e 37,800 MW AC, sito Comune di Ascoli Satriano (FG) in località "Mezzana Grande", con relative opere connesse nei comuni di Comuni di Ascoli Satriano (FG), Castelluccio dei Sauri (FG) e Deliceto (FG), da collegare al futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) della RTN.– Istruttoria VIA

CONDIZIONE n. 11	
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Terre e Rocce da scavo
Oggetto della condizione	Nella progettazione esecutiva il Proponente dovrà presentare il progetto riportando gli esiti delle attività previste nel Piano Preliminare conforme ai contenuti previsti dall'art. 24, comma 3, del DPR n. 120 del 2017, specificando i punti di campionamento ed il numero di campioni che dovranno essere indicati in planimetrie riferite all'area d'impianto e al tracciato del cavidotto. Dovranno inoltre essere indicati i parametri utilizzati per la quantificazione dei volumi di scavo e reinterro e specificate le modalità di riutilizzo nell'area dell'impianto e lungo il cavidotto. La documentazione dovrà essere corredata da planimetrie indicanti i volumi degli scavi e reinterri. Gli esiti delle attività eseguite ai sensi del citato art. 24 comma 3 dovranno essere trasmessi al MiTE e all'ARPA prima dell'inizio dei lavori, ai sensi dell'art. 24, comma 5, del citato DPR n. 120.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	MiTE
Enti coinvolti	ARPA Puglia, Regione Puglia

ID_VIP 7538 Progetto di un impianto agro-voltaico della potenza elettrica di 45,4779 MW DC e 37,800 MW AC, sito Comune di Ascoli Satriano (FG) in località "Mezzana Grande", con relative opere connesse nei comuni di Comuni di Ascoli Satriano (FG), Castelluccio dei Sauri (FG) e Deliceto (FG), da collegare al futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) della RTN.– Istruttoria VIA

CONDIZIONE n. 12	
Macrofase	Post Operam
Fase	Fase di dismissione
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della condizione	<p>Con riferimento alla dismissione dei moduli fotovoltaici esistenti, il Proponente dovrà individuare le migliori alternative dal punto di vista della possibilità di riciclo/recupero di tutti i materiali risultanti (acciaio delle torri, calcestruzzo delle opere di fondazione, cavi MT e apparecchiature elettriche ed elettromeccaniche, ecc.).</p> <p>Pertanto, il Proponente dovrà comunicare al MITE l'elenco delle imprese di conferimento di tutti i materiali, nonché gli esatti destini in termini di riciclo/recupero.</p> <p>Il piano di dismissione degli impianti e delle infrastrutture a supporto dovrà essere aggiornato 2 anni prima della dismissione. Esso dovrà prevedere:</p> <ol style="list-style-type: none"> le modalità di esecuzione dell'asportazione delle opere; gli interventi di restauro ambientale per tutte le aree/habitat modificati dall'impianto anche nella fase di dismissione; analisi costi benefici delle diverse opzioni disponibili; analisi comparativa delle diverse opzioni disponibili; cronoprogramma e allocazione risorse. <p>Il ripristino delle condizioni ambientali dovrà essere effettuato come Restauro ecologico e quindi rispettare i criteri e i metodi della Restoration Ecology (come ad esempio gli standard internazionali definiti dalla Society for Ecological Restoration, www.ser.org).</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Successivamente al termine dell'esercizio dell'impianto.
Ente vigilante	MiTE
Enti coinvolti	Regione Puglia

Il Presidente della Commissione PNRR-PNIEC
Cons. Massimiliano Atelli